

SERVIZIO PATRIMONIO	
IL RICEVENTE	
RICEVUTO IL <u>28 AGO. 2015</u>	



Ravenna, 28 agosto 2015

COMUNE DI RAVENNA
Servizio Patrimonio
Via B. Alighieri
48100 RAVENNA RA

Oggetto: Bando congiunto Comune di Ravenna – Azienda Sperimentale
per vendita immobili

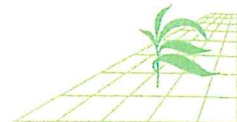
A seguito della Vs. richiesta via mail del 27/08/15, in allegato si trasmette la seguente documentazione:

1. Servitù di passaggio sui terreni agricoli concessa alla CAB TERRA;
2. Vincolo di destinazione d'uso per le opere realizzate nel progetto "Sentieri lungo siepi boschetti e canali";
3. Vincolo di destinazione d'uso per le opere realizzate nel progetto "ISA II";
4. Documentazione urbanistica;
5. Precisazioni sul contratto di locazione con la Soc. RES;
6. Dichiarazione regime IVA da applicarsi sulla vendita degli immobili;

Distinti saluti

Il Commissario
Dott. Mario Leotti Ghigi





ALLEGATO 1

Servitù di passaggio sui terreni agricoli di proprietà del Comune di
Ravenna e dell'Azienda Agraria Sperimentale "Mario Marani", concessa
alla CAB TERRA concessa con atto Rep. 4955 Fascicolo 2966 del Notaio
Pasi

Ravenna 28/08/2015

Il Commissario
Dott. Mario Leotti Ghigi

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the printed name of the Commissioner.

Repertorio n. 4955

Fascicolo n. 2966

COSTITUZIONE DI SERVITU'
 REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattro (2004), oggi martedì tredici (13) gennaio

In Ravenna, Via San Vitale n. 11

Davanti a me Dottor Giuseppe Romeo, Notaio iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Ravenna, con residenza in Cervia, alla presenza di:

- Leoni Deborah, impiegata, nata a Ravenna il 30 aprile 1976, residente in Comune di Ravenna, frazione Mandriole, Via Brigata Cremona n. 11;

- Ferris Francesca, studentessa, nata a Rimini il 5 maggio 1980, residente a Ravenna in Via Gamba n. 9

testimoni note ed idonee a termini di legge come esse mi confermano sono comparsi i Signori:

FERRI ANNA, ingegnere, nata a Fusignano (RA) il 9 dicembre 1961, domiciliata per la carica in Ravenna, Piazza del Popolo n. 1, la quale interviene al presente atto nella sua qualità di dirigente Servizio Patrimonio del "COMUNE DI RAVENNA", con sede in Ravenna (RA), Piazza del Popolo n.1, codice fiscale 00354730392 a quanto appresso autorizzata in virtù del vigente Statuto del Comune di Ravenna approvato con deliberazione del 31 luglio 2001, n.145/40327, controllata positivamente dal CO.RE.CO in data 24 ottobre 2001, prot. n. 10674/2001 e quindi legittimata a norma dell'art. 107 comma 3° lettera C del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e per dare esecuzione alla deliberazione della Giunta Municipale in data 1 luglio 2003 prot. Gen. 39854, prot. Verb. 300, pubblicata all'albo comunale e divenuta esecutiva dal 28 luglio 2003 ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.LGS 18.8.2000 n. 267 che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "A"

FERRARI CARLO, funzionario, nato a Caiazzo (CE) il 6 dicembre 1965, domiciliato per la carica in Roma, Via Cornelio Celso n.6, il quale interviene al presente atto in rappresentanza dell'

ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE - Ente di Diritto Pubblico economico (di seguito denominato "ISMEA"), D.P.R. 31 marzo 2001 n. 200, con sede in Roma (RM), Via Cornelio Celso n.6, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 08037790584, R.E.A. n. 841573, partita I.V.A. 01942351006, iscrizione C.C.I.A.A. n. 572562/1996, giusta D.P.R. del 26 febbraio 2002 registrato alla Corte dei Conti il 5 aprile 2002 al Reg. n. 3 Fg. 385, che con D.L.vo 29 ottobre 1999 n. 419 ha accorporato la Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina subentrando ai sensi dell'art. 6 punto 5, nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, giusta procura

Registrato a Ravenna

Il 28/1/2004

Al N° 320 Serie 1

Pagate € 320,57

Di cui € 158,22

Per trascrizione

Trascritto a Ravenna

Il 21/2/2004

Vol. 2484 art. 2484

N. 3558 E 9813

Trascritto a Ravenna

Il 11/2/2004

Vol. 2485 art. 2485

N. 3558 E 9813

speciale a' rogiti Notaio Dottor Francesco Caporali di Roma

in data 20 novembre 2003 Rep.n. 23810 conferitagli dal Presidente dell'"ISMEA" Dr. Arturo Semerari nato a Taranto il 21 ottobre 1959 e domiciliato in Roma per ragioni di carica in Via Cornelio Celso, 6, in esecuzione alla determinazione del Direttore Generale dell'"ISMEA" n. 92/03 del 28 marzo 2003.

La procura in originale si allega al presente atto sotto la lettera "B".

BALDINI FRANCESCO, pensionato, nato a Lugo (RA) l'1 agosto 1943, ivi residente, Via Fratelli Zucchini n. 12, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della

"AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE MARIO MARANI", - Ente Morale, con sede in Ravenna (RA), Via Romea Nord n.248, codice fiscale 00129680393, iscritta al Registro Imprese di Ravenna con il n. 151928 R.E.A, munito degli occorrenti poteri in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 14 ottobre 2003 che in copia autentica si allega al presente atto sotto la lettera "C"

GALAVOTTI FABRIZIO, bracciante nato a Bagnacavallo il 13 novembre 1968, domiciliato per la carica presso la sede della Cooperativa, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della

"COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNAE Società Cooperativa a responsabilità limitata", con sede in Ravenna (RA), fraz.Piangipane, Via Piangipane n.262, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ravenna 00081960395 già iscritta col n. RA014-19, R.E.A. n. 11359, munito degli occorrenti poteri in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2003, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "D".

Comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo.

PREMESSO

- che con atto di compravendita in data 13 dicembre 2002 rep.n. 143518/28953 ricevuto dal Notaio Giancarlo Pasi di Ravenna, registrato a Ravenna il 24 dicembre 2002 ed ivi trascritto il 27 dicembre 2002 art. 17005, il Comune di Ravenna ha venduto all'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE in attuazione delle provvidenze a favore della proprietà contadina contenute nel D.L. 24.2.1948 n. 114 e successive proroghe e modifiche, diversi fondi agricoli, fra cui i tenimenti denominati "Stabbiale" della superficie di ha. 35.31.43 e "Cerba Ovest" della superficie di ha. 198.02.22;

- che con successivo atto in pari data Rep.n. 143528/28960 ricevuto dal medesimo Notaio Pasi di Ravenna, registrato a

Ra

na

PE

Co

pa

-

ac

la

CO

MA

i

ri

Il

pr

pr

VE

se

AG

A)

al

na

co

ra

e

zi

-

11

1.

64

-

60

10

21

91

1.

90

1.

st

gl

10

De

av

ve

te

cc

la

de

B)

Ravenna il 31 dicembre 2002 al n. 4132 e trascritto a Ravenna il 3 gennaio 2003 art. 72, l'"ISMEA" ha venduto alla COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE Società Cooperativa a responsabilità limitata i detti fondi, con patto di riservato dominio;

- che i sopra menzionati fondi si trovano interclusi, senza accesso alla pubblica via, in quanto fra i terreni stessi e la viabilità pubblica si trovano terreni di proprietà del COMUNE DI RAVENNA e dell'AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE MARIO MARANI.

CIO' PREMESSO

i comparenti nelle loro accennate vesti e come sopra autorizzati, presenti le testi, convengono quanto segue:

PRIMA SERVITU'

Il COMUNE DI RAVENNA a mezzo come sopra, costituisce, senza pretendere alcun corrispettivo, a favore dei terreni di proprietà della COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE Società Cooperativa a responsabilità limitata - possessore per acquisto da ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE con patto di riservato dominio

A) - AZIENDA STABBALE - servitù di passaggio per accedere alla Via Guiccioli, a carico dei terreni di proprietà comunale (fondi serventi), siti in Comune di Ravenna, confinanti con Scolo Consorziale Tomba, ragioni C.A.B. TER.RA - ISMEA, ragioni Comune di Ravenna

e distinti nel Catasto Terreni del Comune di Ravenna, sezione Sant'Alberto, come segue:

- foglio 131, mappali:

110 di mq. 15.578 (limitatamente ad una striscia di mq. 1.260)

64 di mq. 783 (limitatamente ad una striscia di mq. 30);

- foglio 129, mappali:

60 di mq. 781 (limitatamente ad una striscia di mq. 185);

108 di mq. 16.964 (limitatamente ad una striscia di mq. 210);

91 di mq. 19.470 (limitatamente ad una striscia di mq. 1.750);

90 di mq. 175.601 (limitatamente ad una striscia di mq. 1.150); ed a vantaggio dei terreni distinti nel detto Catasto Terreni del Comune di Ravenna, sezione Sant'Alberto, foglio 131, mappali:

104 - 106 - 108 - 109 - 112

Detta servitù verrà esercitata su una striscia di terreno avente una larghezza costante di ml.5,00 ed individuata con velatura rossa nella piantina che previa visione da me Notaio datane ai comparenti, loro approvazione, sottoscrizione coi testi e con me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "E". I fondi dominanti risultano individuati in detta piantina con bordatura arancio.

B) AZIENDA CERBA OVEST - servitù di passaggio per accedere



alla Via Romea Nord, a carico dei terreni di proprietà comunale (fondi serventi), siti in Comune di Ravenna confinanti con ragioni C.A.B. TER.RA-ISMEA, Strada Statale Romea Nord, Scolo Consorziale Via Cerba, ragioni Comune di Ravenna,

distinti nel Catasto Terreni del Comune di Ravenna, sezione Sant'Alberto, come segue:

- foglio 98, mappali:

9 di mq. 9.738 (limitatamente ad una striscia di mq. 550)

11 di mq. 3.970 (limitatamente ad una striscia di mq. 3.970);

31 di mq. 36.144 (limitatamente ad una striscia di mq. 2.000);

- foglio 99, mappale:

22 di mq. 62.724 (limitatamente ad una striscia di mq. 600);

- foglio 100, mappali:

1 di mq. 662 (limitatamente ad una striscia di mq. 100);

2 di mq. 50.035 (limitatamente ad una striscia di mq. 3.275); ed a vantaggio dei terreni distinti nel detto Catasto Terreni del Comune di Ravenna, sezione S.Alberto, come segue:

- foglio 94, mappali:

249 - 255

- foglio 98, mappali:

1 - 4 - 5 - 23 - 24 - 28 - 30 - 32 - 33

- foglio 99, mappali:

21 - 23

Detta servitù verrà esercitata su una striscia di terreno avente una larghezza costante di ml.5,00 ed individuata con velatura rossa nelle piantine che previa visione da me Notaio datane ai comparenti, loro approvazione, sottoscrizione coi testi e con me Notaio, si allegano al presente atto sotto le lettere "F" "G" et "H".

SECONDA SERVITU'

L'AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE MARIO MARANI a mezzo come sopra, costituisce, senza pretendere alcun corrispettivo, a favore dei terreni di proprietà della COOPERATIVA AGRICOLA BRACCianti TERRITORIO RAVENNATE Società Cooperativa a responsabilità limitata - possessore per acquisto da ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE - ISMEA con patto di riservato dominio

servitù di passaggio per accedere alla Via Guiccioli, a carico del terreno di proprietà della parte concedente, sito in Comune di Ravenna, confinante con ragioni Comune di Ravenna da più lati, Scolo Consorziale Tomba, distinto nel Catasto Terreni del Comune di Ravenna, sezione Sant'Alberto, foglio 129, mappale:

99, (limitatamente ad una striscia di mq. 875) a fianco del Canale Consorziale Scolo "Tomba" ed a vantaggio dei terreni distinti nel detto Catasto Terreni del Comune di Ravenna

se
Pe
mi
co
le
le
tu
co
a
le
Le
re
In
ri
Ag
-
(c
-
(c
Le
C.
Ho
di
Io
ha
mi
co
de
F.
F.
F.
F.
F.
F.
F.

sez. S. Alberto, foglio 131, mappali 104, 106, 109 e 112.

Per la migliore individuazione della costituita servitù limitatamente alla striscia di terreno avente una larghezza costante di ml.5,00 che attraversa il predetto mappale 99, le parti fanno espresso riferimento alla piantina sopra allegata sub. "E" ove la stessa risulta individuata con velatura rossa, mentre i fondi dominanti risultano individuati con bordatura arancio. La detta servitù viene concessa fino a quando non interverranno variazioni alla situazione attuale di fondo intercluso senza accessi dalla pubblica via. Le parti concedenti garantiscono la piena proprietà dei terreni asserviti.

In quanto occorra le parti concedenti rinunciano ad ogni diritto di ipoteca legale.

Agli effetti della registrazione le parti dichiarano:

- che il valore della prima servitù ammonta ad Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero);
- che il valore della seconda servitù ammonta ad Euro 100,00 (cento virgola zero zero).

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della C.A.B. TER.RA.

Ho omesso la lettura degli allegati per espressa e concorde dispensa avutane dai comparenti.

Io Notaio, presenti le testi, ho letto ai comparenti che lo hanno approvato questo atto scritto a macchina da persona di mia fiducia con nastro indelebile ai sensi di legge e da me completato a mano su di tre fogli per pagine nove e fin qui della decima.

F.to Anna Ferri

F.to Francesco Baldini

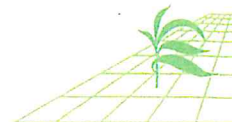
F.to Carlo Ferrari

F.to Fabrizio Galavotti

F.to Deborah Leoni

F.to Francesca Ferris

F.to Giuseppe Romeo Notaio



8.2

ALLEGATO 2.

Vincolo di destinazione d'uso per le opere realizzate nel progetto
“Sentieri lungo siepi boschetti e canali” come previsto dalla L.R. 15/97

Il vincolo insiste sui terreni aziendali fog. 129 mapp. 99 – 100 – 101

Durata del vincolo dal 01/07/2013 al 30/06/2023

Ravenna 28/08/2015

Il Commissario
Dott. Mario Leotti Ghigi

riportare, per ciascuna annualità, la tipologia e l'importo degli investimenti da eseguire e il relativo termine per l'ultimazione dei lavori.

Per quanto riguarda la superficie interessata al progetto di cui al punto 3, essa identifica il territorio oggetto di investimenti fissi e/o mobili ed è costituita da uno o più poligoni da riportare sulla cartografia allegata alla domanda. Nella cartografia devono essere indicati gli investimenti fissi previsti dal progetto come elementi puntuali (ad es. cartelloni, altane ecc.) e lineari (sentieri, recinzioni ecc.). Un poligono è identificato dalla relazione funzionale esistente tra gli investimenti e il territorio su cui gli stessi vengono realizzati.

Qualora gli investimenti siano separati da zone non ammissibili e/o superfici forestali, le aree di progetto dovranno essere separate in più poligoni. La congruità della relazione funzionale tra gli investimenti e il territorio su cui gli stessi insistono sarà verificata durante la fase istruttoria della domanda; con riferimento alla sussistenza o meno di tale relazione funzionale, l'Amministrazione titolare di cui al par. 6.5. potrà escludere dal progetto gli investimenti che ritiene non congrui.

Qualora tuttavia l'esclusione degli investimenti comporti l'impossibilità di perseguire le finalità del progetto, la domanda non sarà ritenuta ammissibile a finanziamento.

La localizzazione puntuale degli investimenti mobili (ad es. gabbie) può non essere indicata sulla cartografia, fermo restando comunque che tali investimenti possono essere utilizzati solo all'interno delle aree di progetto.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere allegata alla domanda e debitamente sottoscritta dal beneficiario. Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, tale documentazione dovrà essere predisposta e firmata da un professionista abilitato ed iscritto all'Albo.

Infine, il beneficiario dovrà allegare alla domanda di aiuto i seguenti documenti:

a) in caso di investimenti fissi da realizzare su superfici agricole che non siano di proprietà:

- nulla-osta del proprietario delle superfici agricole che attesti il suo assenso alla realizzazione degli investimenti;

- dichiarazione del proprietario delle superfici agricole su cui si intendono realizzare gli investimenti con cui si attesti di essere a conoscenza del vincolo di destinazione d'uso stabilito per gli investimenti dalla L.R. 15/97;

b) in caso di investimenti fissi in aree protette: richiesta di nulla-osta all'Ente di gestione; in ogni caso, al momento della concessione è necessario che l'Ente di gestione abbia rilasciato il nulla-osta;

c) ove ricorra il caso: copia della richiesta per l'autorizzazione alla realizzazione dell'investimento (per esempio permesso di costruire); in ogni caso, al momento della concessione è necessaria la presentazione dell'effettiva autorizzazione.

In sede di domanda il beneficiario dovrà indicare se ed a quale accordo agro-ambientale aderisce.

7.3 Istruttoria delle domande di aiuto

Il GAL DELTA 2000 provvede all'istruttoria atta a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni di accesso, all'applicazione dei criteri di selezione indicati nel bando, nonché all'approvazione delle graduatorie suddivise per Azioni.

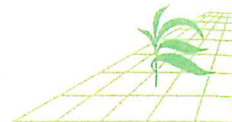
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005
(decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)

ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" PIANO DI AZIONE LOCALE PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO 2007-2013

AVVISO PUBBLICO
**MISURA 412 QUALIFICAZIONE AMBIENTALE E
TERRITORIALE – AZIONE 3 ATTIVAZIONE CON
APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 216 "SOSTEGNO AGLI
INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE 1 – ACCESSO
AL PUBBLICO E GESTIONE FAUNISTICA**

Approvato con delibera del CDA del 27.09.2010
recepisce le osservazioni del CTL 30.11.2010
Approvato con delibera del CDA del 14.03.2011
recepisce le osservazioni del CTL 07.04.2011
Approvato con delibera del CDA del 30 maggio 2011



ALLEGATO 2.

Vincolo di destinazione d'uso per le opere realizzate nel progetto
“Sentieri lungo siepi boschetti e canali” come previsto dalla L.R. 15/97

Il vincolo insiste sui terreni aziendali fog. 129 mapp. 99 – 100 – 101

Il vincolo prevede:

- La destinazione d'uso delle opere realizzate con i finanziamenti ricevuti, per una durata decennale;
- L'accesso al pubblico ai sentieri, con le modalità previste nella “Rendicontazione finale degli interventi eseguiti”, ossia solo su prenotazione a scolaresche e gruppi organizzati, nei mesi che vanno da marzo ad ottobre.

La durata del vincolo inizia dal 01/07/2013 e termina il 30/06/2023

Ravenna 28/08/2015

Il Commissario
Dott. Mario Leotti Ghigi

DOMANDA DI PAGAMENTO
RENDICONTAZIONE FINALE DEGLI INTERVENTI ESEGUITI
STATO FINALE DEI LAVORI

Progetto
“Sentieri lungo siepi, boschetti e canali”

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONE EMILIA ROMAGNA
(PSR 2007-2013)
Reg. CE del Consiglio n.1698/2000

ASSE 4 “ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER”
PIANO DI AZIONE LOCALE LEADER DEL DELTA EMILIANO ROMAGNOLO
2007-2013

MISURA 412 - QUALIFICAZIONE AMBIENTALE E
TERRITORIALE - AZIONE 3 ATTIVAZIONE CON
APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 216 “SOSTEGNO AGLI
INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI” AZIONE 1 –
ACCESSO AL PUBBLICO E GESTIONE FAUNISTICA

Titolo del progetto: “Sentieri lungo siepi, boschetti e canali”.

Realizzazione di un sentiero fruibile ad usi didattici ed accessibile al pubblico per escursioni e visite guidate naturalistiche, sul tema biodiversità, sui terreni in zona adiacente al Parco del Delta di un'azienda con alta valenza naturalistica e ricca di elementi di pregio vegetazionale e faunistico.

Proponente / Beneficiario: AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE “MARIO MARANI”

Data: 7 maggio 2012 - Domanda di contributo approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani in data 3 maggio 2012

1 -RENDICONTAZIONE

Premessa, finalità, obiettivi, articolazione del progetto

Le finalità perseguite sono state di mantenere, a livello aziendale, un ecosistema particolarmente ricco di biodiversità e favorire lo sviluppo di attività eco turistiche che possano generare ricadute anche in termini di opportunità occupazionali e di sensibilizzazione ambientale.

Gli investimenti attuati sono stati coerenti:

- con gli obiettivi generali della Misura 4.1.2 – Qualificazione ambientale e territoriale - e quelli specifici dell'Azione 3 che si esprime nella attivazione con approccio leader della misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”
- con gli obiettivi specifici dell'Azione 3 – Accesso al pubblico e gestione faunistica- nella realizzazione di un sentiero fruibile ad usi didattici sul tema biodiversità.

1.3 – MODALITA' DI ACCESSO DEL PUBBLICO

Accessi

Gli accessi al pubblico sono stati individuati nei mesi che vanno da marzo ad ottobre mentre quelli di divieto da novembre a febbraio.

La frequenza degli accessi è definita su prenotazione, per le mattine (esclusi prefestivi e festivi, sabati e domeniche). Gli orari di visita sono dalle ore 10 alle ore 12,00. Le visite sono indirizzate esclusivamente a:

- scolaresche delle scuole elementari;
- scolaresche delle scuole medie;
- gruppi organizzati provvisti di guida.

Il numero massimo di persone ammesse per accesso è pari a:

- 30 bambini o ragazzi minorenni se accompagnati da insegnanti accompagnatori con almeno 1 accompagnatore ogni 10 alunni per le classi elementari e medie.

Tutti i visitatori dovranno tenere comportamenti educati decorosi e rispettosi verso tutte le persone presenti, le strutture e l'ambiente.

Sanzioni e rifiuti

E' vietata la raccolta di prodotti coltivati o spontanei.

I cani vanno tenuti al guinzaglio e le loro eventuali feci accudite con appositi sacchetti dal proprietario dell'animale.

L'azienda declina ogni responsabilità derivante da comportamenti di mala educazione o non decorosi tenuti dai visitatori.

L'azienda si riserva di non accettare prenotazioni per l'accesso sulla base di:

- valutazioni soggettive di delegati alla custodia dalla presidenza aziendale
- del precedente rilevamento di comportamenti censurabili.

Ciò premesso i visitatori maggiorenni che non rispettino le regole di educazione e decoro accettano insindacabilmente di essere cortesemente allontanati a giudizio insindacabile di chi ricopra incarichi di custodia del sentiero (incarico comprovato da apposito tesserino aziendale).

I custodi potranno essere coadiuvati nell'allontanamento da agenti di servizio di vigilanza aziendale o delle polizie municipali, o provinciali o forestali contattate.

Queste regole d'accesso dovranno essere apposte all'inizio del percorso in una apposita tabella monitoria.

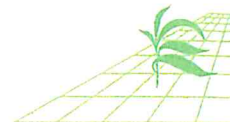
Modalità di gestione

L'Azienda Sperimentale Marani ha avuto direttamente la responsabilità tecnico-scientifica dell'intero progetto, oltre alla responsabilità generale della sua gestione, in base alla comprovata esperienza nella realizzazione di studi e ricerche nel settore agricolo.

Le modalità di gestione sono state definite con lo scopo di organizzare e coordinare in modo trasversale tutte le attività di progetto, coerentemente con le attività di rendicontazione sia tecniche che amministrative.

Lo schema gestionale proposto può essere riassunto schematizzando nella formula "collaborazioni con strutture di organizzazione della domanda di ricerca in quanto la supervisione delle attività del progetto e la responsabilità della gestione afferisce alla Az. Sper. Marani che si è servita (a supporto del proprio personale) di una consulenza esterna qualificata per tutte le fasi operative delle attività (escludendo la direzione che rimane in capo alla direzione di Marani):

- supporto alla organizzazione delle attività di progetto, delle tempistiche di svolgimento e del personale coinvolto, con lo scopo di gestire nel modo più efficace possibile le unità lavorative coinvolte per il raggiungimento degli obiettivi;
- supporto al coordinamento delle azioni, con particolare riferimento all'assegnazione delle responsabilità, dei rapporti tra le strutture coinvolte (partner di progetto, GAL e AGREA) e dell'attività di raccordo preliminare allo svolgimento delle rendicontazioni tecniche ed amministrative;
- supporto allo svolgimento delle pratiche connesse alla rendicontazione tecnica ed amministrativa.



8.3

ALLEGATO 3.

Vincolo di destinazione d'uso per le opere realizzate nel progetto "ISA II" come da convenzione tra la Provincia di Ravenna e l'Azienda Agraria Sperimentale "Mario Marani" Rep. 3805 del 14/11/2005

Il vincolo insiste sui terreni aziendali fog. 129 mapp. 99 - 100 - 101

Durata del vincolo del

Ravenna 28/08/2015

Il Commissario
Dott. Mario Leotti Ghigi

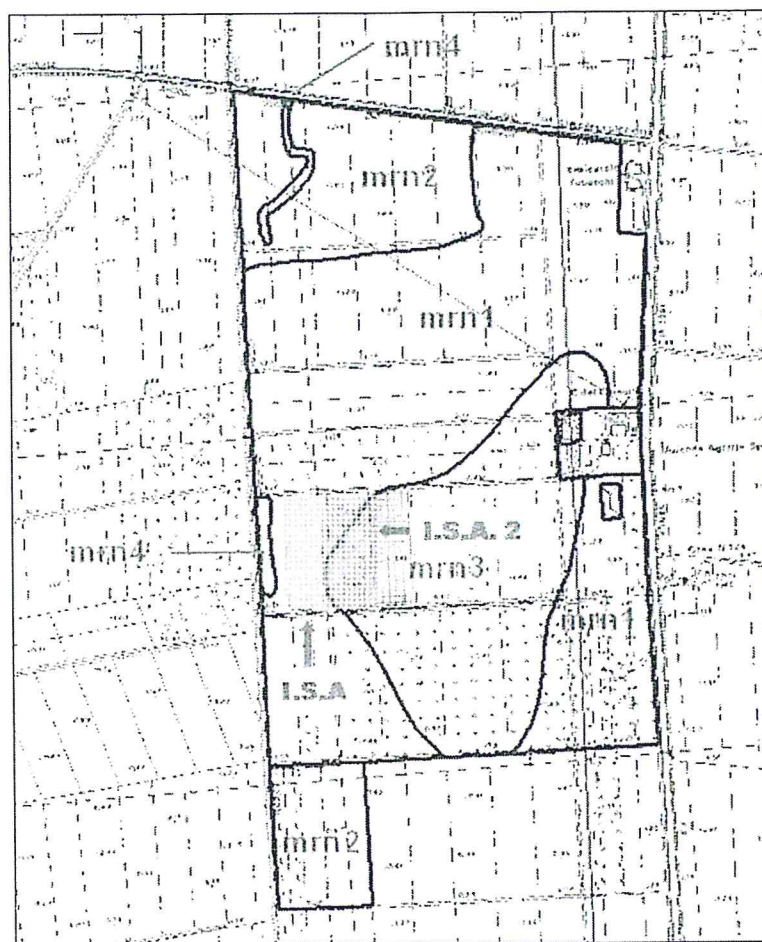
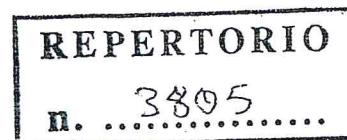


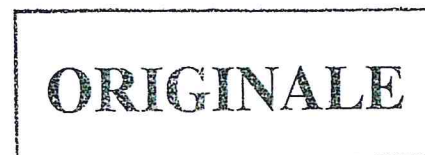
Figura 4.1-1 –Carta dei suoli dell’Azienda Marani con localizzazione degli impianti I.S.A. e I..S.A 2.

Il progetto I.S.A. infatti si estendeva esclusivamente su un tipo di suolo classificato come Marani 1, mentre I.S.A. 2 è stato realizzato in parte su suoli Marani 1 e in parte su Marani 3, che si differenziano per il maggiore contenuto in sabbia (Tabella 4.1-2). Il cambiamento tessiturale del suolo può quindi avere influito sull'incremento dei volumi infiltrati.

Suoli “Marani 1”	Questi suoli caratterizzano in maniera predominante l'unità cartografica Marani 1. Essi sono franco limosi, fortemente calcarei, moderatamente alcalini e talora leggermente salini in profondità.
Suoli “Marani 2”	Questi suoli caratterizzano in maniera predominante l'unità cartografica “Marani 2”, localizzata in corrispondenza degli appezzamenti lungo i limiti nord e sud-ovest del territorio aziendale. Essi hanno orizzonti superficiali franco argilloso limosi ed orizzonti profondi franco argilloso limosi o franco limosi; sono inoltre fortemente calcarei, moderatamente alcalini e talora leggermente salini in profondità.
Suoli “Marani 3”	Questi suoli caratterizzano in maniera predominante l'unità cartografica Marani 3, localizzata nella zona centrale del territorio aziendale, si differenziano dai suoli Marani 1 e Marani 2 per un maggior contenuto in sabbia più grossa della sabbia molto fine (in media oltre il 15% nella frazione 2000-100 m nei primi 100 cm). Essi sono a tessitura franca in superficie e franca, franco limosa o franco argilloso limosa in profondità, fortemente calcarei, moderatamente alcalini e



PROVINCIA DI RAVENNA
(Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 00356680397)



CONVENZIONE TRA PROVINCIA DI RAVENNA e AZIENDA SPERIMENTALE MARANI (Ente morale di diritto pubblico) per il progetto di ricerca sperimentale "Intervento per la realizzazione di un impianto pilota (Agro-fitodepuratore) per la depurazione e il riuso delle acque reflue del depuratore della città di Ravenna per la salvaguardia delle zone umide (Pialasse) del Parco del Delta del Po.

TRA

PROVINCIA di Ravenna, avente sede in Ravenna, p.zza Caduti per la Libertà 2/4, C.F. P.IVA 00356680397, rappresentata dal Dirigente del Settore Attività Produttive *Adriano Manaresi* il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 541 (prot. 91349) del 19 ottobre 2005 esecutiva ai sensi di legge;

Azienda Agraria S.r.l.
«MARIO MARANI»
Via Romea Nord, 248, F.
P. IVA: 00129680393

E

AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE Mario Marani di Ravenna, avente sede in Via romea Nord 248, C.F. e P. IVA 00129680393, rappresentata dal Presidente *Francesco Baldini*, il quale interviene nel presente atto in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 10 ottobre 2005, esecutiva ai sensi di legge;



Di seguito indicate anche come Parti,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

Finalità

La presente convenzione ha lo scopo di realizzare del progetto di ricerca sperimentale *"Intervento per la realizzazione di un impianto pilota (agrofitodepuratore) per la depurazione e il riuso delle acque reflue del depuratore della città di Ravenna per la salvaguardia delle zone umide (Piallasse) del Parco del Delta del Po"*, Progetto RA057 Obiettivo2 Asse 2- Misure 2.1. e 2.2. – 2° triennio 2004- 2006 di cui alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 79/66401 del 26/07/2005

ART. 2

Oggetto

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, i soggetti firmatari della convenzione condividono contenuti e metodi della proposta di cui all'allegato 1), parte integrante del presente accordo.

Azienda Agraria Sperimentale
«MARIO MARANI»
Via Roma Nord, 248 - RAVENNA
P. IVA: 00129680393

ART. 3

Modalità di realizzazione dell'intervento

La realizzazione dell'intervento dovrà essere effettuata in conformità ai criteri ed alle modalità indicati nel documento tecnico di cui all'art. 2 ed in ottemperanza di quanto previsto all' art. 8 della presente Convenzione



ART. 4

Finanziamento per la realizzazione dell'intervento

Il costo per la realizzazione dell'intervento è quantificato in €.237.930,00 (IVA inclusa), così articolato, in riferimento a contenuti meglio specificati in allegato 1:

Fonte	Importi (in Euro)	% sul totale
Risorse Obiettivo 2	142.758,00	60%
Risorse a carico del soggetto destinatario	95.172,00	40%
TOTALE	237.930,00	100%

ART. 5

Soggetto destinatario

Le parti contraenti convengono che il soggetto destinatario dell'intervento e titolare degli adempimenti amministrativi necessari alla realizzazione del progetto sia la Provincia di Ravenna.

ART. 6

Soggetto realizzatore

I soggetti contraenti del presente accordo, considerate le funzioni svolte nel campo della ricerca di base ed applicata e della sperimentazione, anche in ambito ambientale, convengono di individuare nell'Azienda Sperimentale Marani, via Romea Nord 248 Ravenna il soggetto realizzatore dell'intervento di cui all'Art. 2



Azienda Agraria Sperimentale
«MARIO MARANI»
Via Romea Nord, 248 - RAVENNA
P.IVA: 0189680393



ART. 7

Tempi per la realizzazione dell'intervento

L'intervento dovrà essere realizzato entro l'anno 2007 secondo la seguente articolazione temporale

ANNUALITA'			
	2005	2006	2007
Studio di fattibilità	15.000,00	14.500,00	17.000,00
Progettazione preliminare definitiva, esecutiva	14.150,00		
workshop	2.400,00	7.500,00	13.500,00
Lavori	56.000,00	23.900,00	23.400,00
Funzionalità	4.750,00	20.490,00	25.340,00
Totale	92.300,00	66.390,00	79.240,00
Tototale complessivo			237.930,00

ART. 8

Coordinamento e controllo sull'elaborazione del progetto

Le funzioni di coordinamento e controllo sulla realizzazione del progetto sono affidate alla Provincia di Ravenna, soggetto destinatario dell'intervento.

ART. 9

Modalità di erogazione dei finanziamenti

La quota di cofinanziamento comunitario di cui all'art.4 sarà erogata all'ente destinatario secondo le modalità previste dal DOCUP ob.2. A sua volta la Provincia di Ravenna provvederà alla copertura delle spese sostenute dal

Azienda Agraria Sperma
«MARIO MARANO»
Via Roma Nord, 243 RAVENNA
P. IVA: 00729680393



soggetto realizzatore sulla base della documentazione di spesa da questo sostenute.

ART. 10

Controversie

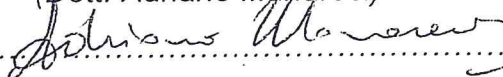
Per la soluzione di qualsiasi controversia fra le Parti legata alla realizzazione del presente accordo si farà riferimento al Foro di Ravenna.

Fatto letto, e sottoscritto.

Ravenna, lì 14 NOV. 2005

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE DELLA
PROVINCIA DI RAVENNA

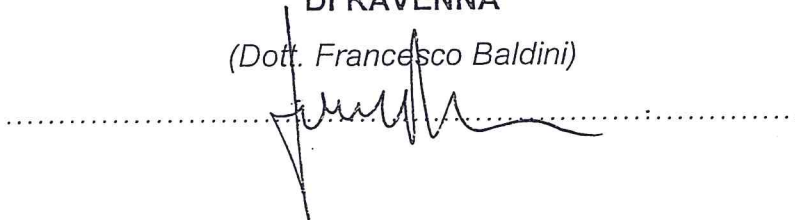
(Dott. Adriano Manaresi)





IL PRESIDENTE DELL'AZIENDA SPERIMENTALE MARANI
DI RAVENNA

(Dott. Francesco Baldini)



Progetto di ricerca sperimentale

"Intervento per la realizzazione di un impianto pilota (Agrofitodepuratore) per la depurazione e il riuso delle acque reflue del depuratore della città di Ravenna per la salvaguardia delle zone umide (Pialasse) del Parco del Delta del Po".

Premessa

Le zone costiere delle province di Ravenna e Ferrara interessate dall'obiettivo 2 risultano particolarmente "sensibili" da diversi punti di vista:

- dal punto di vista ambientale in genere, e delle acque superficiali in particolare, per la presenza di zone protette da atti legislativi e/o convenzioni regionali, nazionali ed internazionali (RAMSAR, "Parco del Delta ed altre);
- dal punto di vista del turismo ambientale per la nuova richiesta di "natura ed ambiente" avanzata dal nuovo turismo verde delle zone a parco;
- dal punto di vista del turismo balneare per la richiesta di "mare pulito" avanzata dagli operatori del turismo balneare.

Obiettivi del progetto

Gli obiettivi del progetto sono:



Azienda Agraria Sperimentale
MARIO MARANIN
Via Rompea Nord, 248 - RAVENNA
P.IVA: 00129680393



- migliorare la qualità delle acque di depurazione sversate, direttamente o indirettamente, nelle acque costiere e nelle zone vallive comunicanti;
- anticipare l'introduzione di normative più restrittive delle attuali, a livello nazionale e comunitario, con proposte di soluzioni ambientalmente ecocompatibili.

Contenuti

L'intervento consiste nella realizzazione di un impianto pilota di agro-fitodepurazione che, utilizzando le conoscenze ed i risultati ottenuti nel progetto RA 031 (progetto Obiettivo2 anni 2002-2003) testerà su scala reale l'efficienza fitodepurativa di un impianto di superficie lorda complessiva pari a circa 35.000 m2.



Modalità di realizzazione dell'intervento

L'acqua reflua del depuratore di Ravenna città, che attualmente viene riversata indirettamente (via canali) nella Piallassa della Baiona, verrà immessa nello scolo Tomba da cui verrà prelevata per alimentare un impianto pilota di agro-fitodepurazione e riuso delle acque. L'impianto pilota, comprensivo delle aree accessorie, si estenderà su una superficie di circa 35.000 m2, sarà costituito da 3 sezioni fitodepuranti (parzialmente coltivate con specie agrarie e biomasse legnose ad uso energetico), e sarà finalizzato a riutilizzare in parte le acque addotte dal depuratore ed a migliorare la qualità della quota di acqua restituita (acqua già depurata nel rispetto delle norme di legge, ma a tutti gli effetti ancora carica di nutrienti in eccesso: azoto e fosforo).

La validazione dell'impianto pilota consentirà di ipotizzare interventi su scala più ampia, modulari, che consentirebbero di migliorare in base alle esigenze (parte o tutto) il corpo d'acqua prodotto dagli impianti di HERA di Ravenna riversato nello scolo Tomba e quindi nella Piallassa Baiona del

Azienda Agraria Sperimentale
«MARIO MARANI»
 Via Romea Nord, 248 - RAVENNA
 P. IVA: 00129680393



Parco Regionale del Delta del Po. Il funzionamento dell'impianto pilota sarà oggetto di studi e verifiche sperimentali. In particolare verranno effettuati dalla Az. Sper. M. Marani i seguenti studi:

- 1) Studio della umidità del terreno nel profilo dei moduli dell'agrofitoriduttore;
- 2) Studio dei parametri biometrici delle specie legnose ed erbacee agrarie e delle rese produttive;
- 3) Studio della ripartizione fra i diversi utilizzi/impieghi dell'acqua immessa nell'impianto pilota: a) in falda; b) alle specie vegetali (ET); c) alla reimmissione nell'ambiente post miglioramento qualitativo;
- 4) Studio ed analisi tecnico-economica dell'intero processo.

L'azienda Marani effettuerà poi i campionamenti relativi al prelievo delle acque di superficie e piezometriche.

L'Università degli Studi di Bologna in Ravenna produrrà uno studio così articolato:

- a) Analisi delle comunità macrobentoniche delle acque e del terreno;
- b) Studio delle acque e dell'efficienza fitodepurativa dell'impianto pilota sia come sistema che come Moduli. Un'Istituzione qualificata realizzerà uno studio sulle modalità e quantità di nutrienti trasferiti alla falda.

Costi di realizzazione e finanziamenti

Il progetto presenta un piano finanziario corrispondente a complessivi euro 237.930,00, sarà finanziato nella misura del 60% attraverso le risorse dell'ob. 2 dell'U.E. e per il restante 40% attraverso risorse dirette della provincia di Ravenna

Soggetto destinatario ob.2

Il soggetto destinatario del cofinanziamento dell'U.E., ob2 è la Provincia di Ravenna

Azienda Agraria Sperimentale
«MARIO MARANI»
Via Roma Nord, 248 - RAVENNA/A
P. IVA 00128680393

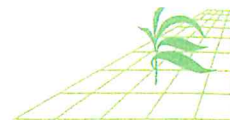


Soggetto realizzatore

Il soggetto realizzatore del progetto è l'Azienda Sperimentale Mario Marani (Ente Morale di diritto Pubblico) che ha sede in Ravenna Via Romea Nord 248. (Tel. 0544.451041. Fax 0544.451448 e-mail marani@provincia.ra.it) e che mette a disposizione l'area per l'intervento e per l'intero periodo del progetto.

Azienda Agraria Sperimentale
«MARIO MARANI»
Via Romea Nord, 248 - RAVENNA
P. IVA 00129680393





ALLEGATO 3.

Vincolo di destinazione d'uso per le opere realizzate nel progetto "ISA II" come da convenzione tra la Provincia di Ravenna e l'Azienda Agraria Sperimentale "Mario Marani" Rep. 3805 del 14/11/2005

Il vincolo insiste sui terreni aziendali fog. 129 mapp. 99 – 100 – 101

Il vincolo prevede la destinazione d'uso delle opere realizzate con i finanziamenti ricevuti, per una durata decennale;

La durata del vincolo inizia dal 29/02/2008 e termina il 28/02/2018

Ravenna 28/08/2015

Il Commissario
Dott. Mario Leotti Ghigi



Provincia di Ravenna

**Settore Attività Produttive e
Politiche Comunitarie**

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2/4 Tel. (0544) 258111 Fax (0544) 33986
C.F. e P.Iva 00356680397

RELAZIONE FINALE

PROGETTO RA 057 OBIETTIVO2 – ASSE 2 – MISURA 2.1

“Intervento per la realizzazione di un impianto pilota (Agro-
fitodepuratore) per la depurazione e il riuso delle acque reflue del
depuratore della città di Ravenna per la salvaguardia delle zone umide
(Pialasse)
del Parco del Delta del Po”

Ravenna, 20 maggio 2008



Il Responsabile del Procedimento
Dr. Paolo Montanari

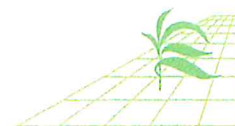
Il Progetto è stato realizzato ai sensi della convenzione Rep. n. 3805 del 14/11/05 approvata con delibera della Giunta Provinciale n. 541/91349 dell'19/10/2005 dall'Amministrazione Provinciale di Ravenna che ha individuato l'Azienda Sperimentale Mario Marani (Ente Morale di diritto Pubblico) Azienda riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna ed iscritta all'Albo Regionale delle Aziende Sperimentali, quale soggetto realizzatore del Progetto.

L'Azienda Sperimentale Mario Marani, è riconosciuta ed iscritta all'Albo Regionale delle Aziende Sperimentali, in quanto tale ha realizzato le attività sperimentali di propria competenza mentre per la realizzazione delle opere restanti, ha provveduto:

- alla stipula di accordi e convenzioni, per attribuzione di incarico,
- alla pubblicazione di bandi di gara,
- alla richiesta di preventivi,
- alla attribuzione di incarichi per la fornitura di beni e/o servizi resi necessari alla realizzazione dell'opera, degli impianti e delle attività inerenti il Progetto.

PROGETTAZIONE	Riferimento	Importo Euro
Il progetto si è articolato nelle fasi Preliminare coincidente con lo Studio di fattibilità, Definitivo ed Esecutivo iniziate lo 01/01/ 2005 e terminate il 29/02/2008 e regolarmente consegnate al Soggetto Beneficiario.		
APPALTI		
Il Progetto è stato realizzato ai sensi della convenzione Rep. n. 3805 del 14/11/05 approvata con delibera della Giunta Provinciale n. 541/91349 dell'19/10/2005 dalla Amministrazione Provinciale di Ravenna che ha individuato l'Azienda Sperimentale Mario Marani (Ente Morale di diritto Pubblico) Azienda riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna ed iscritta all'Albo Regionale delle Aziende Sperimentali, quale soggetto realizzatore del Progetto.		
L'Azienda Sperimentale Mario Marani è riconosciuta ed iscritta all'Albo Regionale delle Aziende Sperimentali, in quanto tale ha realizzato le attività sperimentali di propria competenza mentre ha provveduto alla stipula di Convenzioni, Selezioni per attribuzione di incarico, alla pubblicazione di Bandi di Gara, alla Richiesta di preventivi, alla Attribuzione di incarichi per la fornitura di beni e/o servizi resi necessari alla realizzazione dell'opera, degli impianti e delle attività inerenti il Progetto.		
ACCORDI PER RICERCHE DI LIVELLO UNIVERSITARIO		
In data 31/05/06 è stato concordato con il Dipartimento di	Nota 4 del 31/10/06	3.245,00





8.4

ALLEGATO 4.

Documentazione urbanistica

Ravenna 28/08/2015

Il Commissario
Dott. Mario Leotti Ghigi

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the printed name of the Commissioner.

La presente licenza è stata consegnata all'interessato

in data 6-8-75

per ricevuta PER DELICA DELL'INTERESSATO

Pratica P. G. 12840/75

Permesso n. 1372

Data 5 Lug 1975



COMUNE DI RAVENNA

AUTORIZZAZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

Vista la domanda del Signor Cavalazzi Andrea

per essere autorizzato ad eseguire lavori edili di varianti alla trasformazione di un centro aziendale

in questo Comune, in località o quartiere "Tre Ponti"

Via romea nord n. 246

Visti gli atti tecnici allegati alla domanda stessa; concede il

Allegati grafici n. 1

N U L L A O S T A

per l'esecuzione dei suddetti lavori, sotto l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità al progetto presentato e col rispetto delle condizioni seguenti:

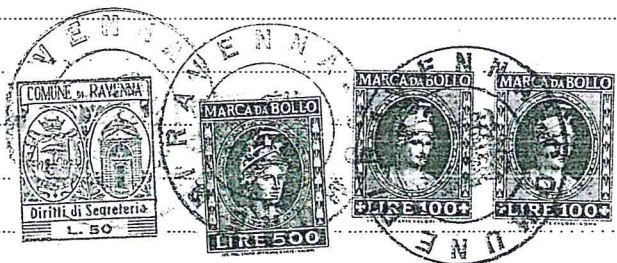
- 1) che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
- 2) che a cura del costruttore sia richiesta tempestivamente la visita dei Funzionari dell'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori, per ottenere le quote altimetriche e le linee di impianto delle opere autorizzate;
- 3) che sia nominato tecnico direttore dei lavori laureato o diplomato secondo le rispettive competenze, per le opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso, e metalliche e che la nomina ed accettazione del tecnico siano legalmente notificate prima della richiesta del verbale di quote e linee per l'impianto delle opere;
- 4) la presente licenza non è valida se, al momento della consegna dei punti di quote e linee per l'inizio dei lavori, non verrà esibita la documentazione prevista dall'art. 4 legge 5 novembre 1971 n. 1086 relativa alle strutture in conglomerato cementizio armato normale e precompresso, e metalliche;
- 5) la presente licenza non è valida se, al momento della consegna dei punti di quote e linee per l'inizio dei lavori, non sia stata preventivamente sottoscritta dal Direttore o dai Direttori dei Lavori con apposto a fianco il timbro del relativo Ordine Professionale di appartenenza;
- 6) è obbligatorio comunicare con anticipo di almeno giorni 10 (dieci) la data di inizio dei lavori, anche ai fini della condizione n. 2). La comunicazione va effettuata a mezzo dell'unito modulo e può essere consegnata a mano direttamente all'Ufficio Vigilanza Edilizia. Eventuali certificazioni relative alla data di inizio lavori, non potranno essere evase in mancanza di tale adempimento;

- 7) che il luogo destinato all'opera sia chiuso lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici. Tale chiusura dovrà essere costruita nel rispetto delle norme fissate dal Codice della Strada;
- 8) che le eventuali occupazioni temporanee di suolo pubblico siano preventivamente autorizzate dall'Ufficio di Polizia Municipale, nel qual caso dovrà essere tenuta in cantiere la ricevuta della relativa tassa e che le aree occupate siano restituite al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Tecnico Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa per oltre sei mesi;
- 9) che siano salvaguardati gli eventuali diritti di scolo superficiali della strada;
- 10) che a cura e spese della Ditta titolare della presente licenza edilizia sia esposto in posizione ben visibile dalla pubblica via un cartello riportante:
 - nome e cognome del committente;
 - nome e cognome del D. L.;
 - nome e cognome dell'esecutore;
 - estremi della licenza;
- 11) che ove, durante il lavoro si incontrassero manufatti di pubblici servizi o di interesse storico-archeologico, sia usata ogni cautela per non danneggiarli e nel contempo siano avvisati gli Enti proprietari o competenti per Legge;
- 12) è vietato l'abbattimento di alberi insistenti anche parzialmente in area di pertinenza della strada. Pertanto, anditi carrai e pedonali dovranno essere ubicati in posizioni tali che l'uso degli stessi non richieda spostamenti o demolizioni di alberature esistenti, o in progetto;
- 13) che in posizione accessibile dalla strada sia installata cassetta per il recapito postale;
- 14) che sia posto a dimora un albero d'alto fusto ogni 50 mq. di area scoperta. Sono esclusi dall'obbligo gli edifici colonici;
- 15) il titolare della presente licenza edilizia di costruzione, per ottenere dall'Ufficio Sanitario Comunale la licenza di abitabilità o di agibilità, dovrà esibire a detto Ufficio anche il certificato di prevenzione incendi rilasciato da parte del Comando Provinciale VV.F. di Ravenna a dimostrazione che gli impianti, i locali, ed i depositi pericolosi posti nell'edificio di cui trattasi, nonché l'edificio stesso, sono stati realizzati come stabilito dal predetto Comando a norma delle vigenti disposizioni di legge e il verbale di collaudo dell'impianto termico, da redigersi da parte del Comando Provinciale VV.F. a norma della legge 13 luglio 1966 n. 615 e D.P.R. n. 1288 del 24 ottobre 1967;
- 16) che gli impianti igienico sanitari, quelli di raccolta e smaltimento delle acque domestiche, nonché eventuali impianti di depurazione ottengano particolare approvazione della Divisione Sanitaria Comunale, a seguito della quale verrà rilasciata autorizzazione ad eseguire i lavori;
- 17) che all'inizio dei lavori relativi all'impianto di raccolta, allontanamento e depurazione dei liquami e comunque prima di ricoprire i corrispondenti manufatti venga avvisato l'Ufficio di Igiene ai fini delle necessarie ispezioni in loco. Si avverte che dell'impianto verrà, ai fini del controllo sull'esercizio, segnalata l'esistenza all'Azienda Municipale Igiene Urbana - Servizio vuotamento pozzi neri;
- 18) la presente licenza edilizia è valida mesi sei (art. 17 Reg. Ed.);
- 19) la validità dell'autorizzazione ad eseguire i lavori di cui alla presente licenza, è limitata ad anni tre dalla data di inizio dei lavori, documentata da apposita certificazione;
- 20) relativamente alle parti di edificio con destinazione commerciale, la presente autorizzazione edilizia, non presuppone il rilascio di licenza di commercio, in merito alla quale si esprimeranno gli Organi competenti a norma di legge.

- 21) Eventuali cabine di trasformazione richieste sia per ragioni private o imposte dall'E.N.E.L. dovranno essere ricavate all'interno dell'edificio, senza occupare spazi ubicati nell'area scoperta di pertinenza dell'immobile, né spazi porticati previsti dal progetto.
- 22) che per le eventuali sopraelevazioni siano preventivamente controllate le fondamenta al fine di verificarne la stabilità e la resistenza alle nuove sollecitazioni, provvedendo al potenziamento delle stesse qualora occorra.
- 23) il colore della tinteggiatura esterna dovrà essere concordata preventivamente con l'Ufficio Tecnico Comunale.

~~24) A lavoro ultimato dovrà essere chiesta ed ottenuta l'ispezione dell'Ufficio Sanitario.~~

~~25) L'utilizzazione della presente licenza comporta l'estensione alla stessa dell'impegno della ditta datato 20/9/74.~~

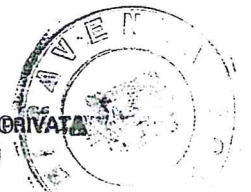


Alla presente, da esibirsi in cantiere ai Funzionari Comunali, si allegano in restituzione n. elaborati grafici, timbrati dall'Ufficio Tecnico Comunale costituenti il progetto approvato.

L'inosservanza delle surriportate condizioni di licenza comporta secondo i casi, la denuncia al Pretore o la sanzione pecuniaria di cui alla Legge 3 maggio 1967 n. 317.

Dalla Residenza Municipale, li - 5 LUG. 1975 19..... IL SINDACO

p. delega
L'ASSESSORE SALINEDDIA CRIVATA
(Arch. A. Gatti)



La presente concessione è stata consegnata

al Sig. BRUNO REALI

Pratica PG. 36142/80 del

Concessione N° 43697/81 525/82

Data 30 APR. 1982

1) Titolare della concessione

2) Avente titolo ☒

in data

5 MAG. 1982

per ricevuta



COMUNE DI RAVENNA

CONCESSIONE

esecuzione di opere urbanistiche ed edilizie

IL SINDACO

Vista la domanda in data 30/10/80 presentata dal Sig. Azienda Zootechnica ed Agricola Raven-
nate "Mario Marani" residente in Ravenna via Romea Nord 248 via
codice fiscale N. 00129680393

con la quale viene richiesta la concessione per la esecuzione dei lavori di
Costruzione capannone agricolo in Via Romea Nord 248

Visto il progetto allegato, redatto dal progettista Geom. B. Reali cod. fisc. N. RL EBRN22B19H199M

Visti gli atti allegati alla domanda stessa;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario del 21/1/81 n. ;

Visto il N.O. della Soprintendenza ai Monumenti n. in data ;

Vista la documentazione prodotta ai fini del possesso della qualifica di imprenditore agricolo, ai sensi dell'Art. 9, 1° comma, lettera a) della legge 28-1-77 n. 10;

Visto il parere n. 3 della Commissione Edilizia comune espresso nella seduta del
19/3/81 Integrata

Visto il parere degli Uffici di Polizia Municipale del ;

Visto il N.O. del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco n. 18726 in data 28/10/80;

Vista la legge urbanista 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il P.R.G., il R.E.;

Visti i referti degli uffici;

Visto il parere della Giunta Municipale n. 81 del 27/3/81 e la delibera del Consiglio Co-
munale n. 43697/1946 del 1/12/81

Preso atto che il richiedente ha prestato idonea dimostrazione di essere proprietario ovvero di avere il necessario titolo alla concessione

la concessione ad eseguire i lavori e le opere indicate nel progetto che si allega quale parte integrante della presente, di cui in premessa, alle condizioni appresso indicate;

- 1) che siano fatti salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
- 2) che a cura del costruttore sia richiesta tempestivamente la visita dei Funzionari dell'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori, per ottenere le quote altimetriche e le linee di impianto delle opere concesse;
- 3) che sia nominato tecnico direttore dei lavori laureato o diplomato secondo le rispettive competenze, per le opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso, e metalliche e che la nomina ed accettazione del tecnico siano legalmente notificate prima della richiesta del verbale di quote e linee per l'impianto delle opere;
- 4) la presente concessione non è valida se al momento della consegna dei punti di quote e linee per l'inizio dei lavori, non verrà esibita la documentazione prevista dall'Art. 4 della legge 5 novembre 1971 n. 1086 e successive integrazioni, relativa alle strutture in conglomerato cementizio normale e precompresso, e metalliche. Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'Art. 7 della succitata legge debitamente vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione;
- 5) la presente concessione non è valida se, al momento della consegna dei punti di quote e linee per l'inizio dei lavori, non sia stata preventivamente sottoscritta dal Direttore o dai Direttori dei Lavori con apposto a fianco il timbro del relativo Ordine Professionale di appartenenza. Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo della impresa esecutrice e quelli del direttore dei lavori, la Ditta è tenuta a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi;
- 6) è obbligatorio comunicare con anticipo di almeno giorni 15 (quindici) la data di inizio dei lavori, anche ai fini della condizione n. 2). La comunicazione va effettuata a mezzo dell'unico modulo e può essere consegnata a mano direttamente al reparto Quote e linee o al reparto Vigilanza Edilizia. Eventuali certificazioni relative alla data di inizio lavori, non potranno essere evase in mancanza di tale adempimento.
- 7) che il luogo destinato all'opera sia chiuso lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici. Tale chiusura dovrà essere costruita nel rispetto delle norme fissate dal Codice della Strada;
- 8) che le eventuali occupazioni temporanee di suolo pubblico siano preventivamente autorizzate dall'Ufficio di Polizia Municipale, nel qual caso dovrà essere tenuta in cantiere la ricevuta del pagamento della relativa tassa e che le aree occupate siano restituite al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Tecnico comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa per oltre sei mesi;
- 9) che siano salvaguardati gli eventuali diritti di scolo superficiali delle aree pubbliche e private;
- 10) che a cura e spese della Ditta titolare o avente titolo della presente concessione edilizia sia esposto in posizione ben visibile dalla pubblica via un cartello riportante:
 - nome e cognome del titolare della concessione;
 - estremi della concessione;
 - nome e cognome del D.L.;
 - oggetto dei lavori;
 - nome e cognome dell'esecutore;
 - data entro cui devono essere iniziati e ultimati i lavori, come stabilito nella presente concessione;
- 11) che, ove, durante il lavoro si incontrassero manufatti di pubblici servizi o di interesse storico-archeologico, sia usata ogni cautela per non danneggiarli e nel contempo siano avvisati gli Uffici e gli Enti proprietari o competenti per Legge;
- 12) è vietato l'abbattimento di alberi esistenti anche parzialmente in area di pertinenza della strada. Pertanto, anditi carrai e pedonali dovranno essere ubicati in posizioni tali che l'uso degli stessi non richieda spostamenti o demolizioni di alberature esistenti, od in progetto;
- 13) che in posizione accessibile della strada sia installata cassetta per il recapito postale;
- 14) che sia posto a dimora un albero d'alto fusto ogni 50 mq. di area scoperta. Sono esclusi dall'obbligo gli edifici colonici;
- 15) il titolare o avente titolo della presente concessione, per ottenere dall'Ufficio Sanitario comunale il certificato di abitabilità o di agibilità, dovrà esibire a detto Ufficio anche il certificato di prevenzione incendi rilasciato da parte del Comando Provinciale VV.F. di Ravenna a dimostrazione che gli impianti, i locali, ed i depositi pericolosi posti nell'edificio di cui trattasi, nonché l'edificio stesso, sono stati realizzati come stabilito dal predetto Comando a norma delle vigenti disposizioni di legge e il verbale di collaudo dell'impianto termico, da redigersi da parte del Comando Provinciale VV.F. a norma della legge 13 luglio 1966 n. 615 e D.P.R. n. 1288 del 24 ottobre 1967 e successive modifiche e integrazioni;
- 16) che gli impianti igienico sanitari, quelli di raccolta e smaltimento delle acque domestiche, nonché eventuali impianti di depurazione ottengano particolare approvazione della Divisione Sanitaria comunale e della Sez. Strade e Fognature U.T. a seguito di specifico progetto. L'eventuale allaccio alla fognatura stradale pubblica, nonché la rete fognante interna, dovranno essere preventivamente approvati ed autorizzati dalla competente Sez. Strade e Fognature;
- 17) che all'inizio dei lavori relativi all'impianto di raccolta, allontanamento e depurazione dei liquami e comunque prima di ricoprire i corrispondenti manufatti venga avvisato l'Ufficio di Igiene ai fini delle necessarie ispezioni in loco. Si avverte che dell'impianto stesso, ai fini del controllo sull'esercizio, segnalata l'esistenza all'Azienda Municipale Igiene Urbana - Servizio vuotamento pozzi neri;
- 18) la presente concessione edilizia è valida mesi sei per l'inizio dei lavori a partire dalla data del rilascio della presente (art. 17 Reg. Ed.);
- 19) relativamente alle parti di edificio con destinazione commerciale, la presente concessione edilizia, non presuppone il rilascio di licenza di commercio, in merito alla quale si esprimeranno gli Organi competenti a norma di legge;
- 20) eventuali cabine di trasformazione richieste sia per ragioni private o imposte dall'E.N.E.L. dovranno essere ricavate all'interno dell'edificio, senza occupare spazi ubicati nell'area scoperta di pertinenza dell'immobile, né spazi porticati previsti dal progetto. Per gli impianti industriali può disporsi diversamente. Che gli impianti elettrici di qualsiasi genere e tipo, siano realizzati in conformità alle norme UNEL e CEI, nonché alle vigenti disposizioni di legge;

22) il colore della tinteggiatura esterna, per gli edifici ricadenti fuori dal Centro Storico, dovrà essere concordata preventivamente con l'Ufficio Tecnico Comunale, Sez. Edilizia Privata (e con la Sopr. per i B.A.A., qualora trattasi di immobili ricadenti in zone di conservazione ambientale). Per gli edifici ricadenti nel Centro Storico, il colore dovrà essere concordato con la Sez. Urbanistica;

23) eventuali futuri cambiamenti di destinazione e d'uso, anche di singole porzioni dell'edificio, dovranno essere preventivamente concessi, sia ai fini edilizi che igienico-sanitari, sulla base di specifica domanda accompagnata da grafici illustrativi delle nuove destinazioni e di quelle già autorizzate o concesse;

24) a cura del Direttore dei lavori, dell'Impresa assuntrice dei medesimi e della Ditta committente, dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto alla Sez. Edilizia Privata, Rep. Vigilanza Edilizia, l'avvenuta ultimazione dei lavori e delle opere oggetto della presente concessione. Ciò al fine di permettere il dovuto controllo dei lavori eseguiti, indipendentemente dalla richiesta di rilascio di certificato di agibilità o di abitabilità dovuta in ogni caso, e da inoltrarsi separatamente in carta legale;

25) qualora l'immobile oggetto d'intervento sia gravato da vincoli di natura idreologica, paesistica, storica, archeologica, artistica e di conservazione ambientale emessi dagli organi competenti nelle forme di legge, ed il fatto non sia stato preventivamente segnalato e documentato, a cura della Ditta committente e dei tecnici progettisti o direttori dei lavori in sede di domanda di costruzione, la validità della presente concessione è sospesa ed i lavori non potranno essere iniziati. La sospensione della validità si protrarrà sino ad avvenuto ottenimento di specifico nulla osta, rilasciato dagli Enti, Uffici o Aziende e Amministrazioni competenti. I tempi di sospensione della concessione stessa non potranno superare i termini di cui alla precedente condizione n. 18), superati i quali la concessione decade automaticamente, senza che occorra la emissione di ulteriori atti amministrativi. Eventuali lavori eseguiti in assenza delle predette autorizzazioni, saranno perseguiti ai sensi di legge, con la prassi prevista per le opere abusive eseguite in assenza di concessione.

26) che i lavori siano eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato tenendo conto delle eventuali correzioni o integrazioni apportate dagli Uffici Tecnici comunali, anche a mezzo di eventuali condizioni in concessione;

27) l'ultimazione dei lavori e l'ottenimento del certificato di agibilità e abitabilità dell'opera per la quale si rilascia concessione, dovrà avvenire nel termine massimo di anni 3 dalla data del rilascio del presente atto. Tempi inferiori o superiori potranno essere disposti dall'Amm.ne (in conformità alla legge del 28-1-1977 n. 10 art. 4) e dovranno trovare esplicita formulazione in una condizione aggiuntiva alle presenti prescrizioni. Eventuali proroghe potranno essere concesse alle condizioni previste dal citato art. 4 della legge n. 10/77;

28) è fatto obbligo al proprietario, nonché ai loro aventi causa a qualsiasi titolo, di citare gli estremi della presente concessione in tutte le future domande, tendenti ad ottenere concessioni o autorizzazioni edilizie o urbanistiche interessanti gli immobili (terreni ed edifici) oggetto della presente concessione. E' inoltre fatto obbligo al concessionario di notificare gli estremi della concessione alle Aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acqua) a cui si fa richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;

29) l'inosservanza delle condizioni n. 18) e n. 27) comporta la decadenza della presente concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data del rilascio;

30) che i vani posti nel sottotetto abbiano esclusiva destinazione di locali di servizio, restandone tassativamente escluso l'utilizzo dei medesimi ai fini abitativi anche se provvisori. Destinazioni d'uso diverse debbono essere specificatamente approvate sulla base di grafici conformi ai regolamenti edilizi ed igienico sanitari;

31) qualora per il rispetto delle condizioni presenti e delle prescrizioni dettate da altri Uffici o Enti si renda necessario apportare varianti alle opere previste dal progetto allegato alla presente o richieda opere non previste, la Ditta concessionaria dovrà presentare progetti di variante o integrativi, rimandando l'esecuzione dei lavori ad avvenuto ottenimento di specifica concessione o autorizzazione;

32) il concessionario è obbligato a richiedere tempestivamente la voltura della presente, qualora avvenissero cambiamenti della titolarità e della effettiva disponibilità dell'area, nel periodo intercorrente fra la data del rilascio della concessione e la richiesta del certificato di abitabilità e/o agibilità;

33) per gli interventi ricadenti in zone agricole i frazionamenti del fondo agricolo o alienazioni di parti dello stesso compresi gli edifici con qualsiasi destinazione d'uso insistenti sul medesimo potranno avvenire esclusivamente nel rispetto delle norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti o da adottarsi relative alle zone agricole. Quanto sopra con particolare riferimento alla edificabilità in relazione alla superficie minima del fondo derivante da eventuali nuovi frazionamenti.

34) il concessionario si impegna ad applicare i prezzi di vendita e i canoni di locazione degli alloggi così come stabiliti nella convenzione approvata con deliberazione consiliare n. in data
(ovvero nell'atto sottoscritto in data
e trascritto il);

35) ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regionale del 7-12-1978 n. 47, sussiste l'obbligo del rispetto di quanto sottoriportato:

- a) la presente concessione deve essere ritirata non oltre gg. 60 decorrenti dalla data dell'avvenuta pubblicazione all'Aibo Pretorio per gg. 15 dell'avviso di rilascio della medesima, pena la decadenza della concessione stessa;
- b) il titolare della concessione deve notificare al Comune l'inizio delle operazioni di organizzazione del cantiere;
- c) la concessione decade se entro l'anno decorrente dalla data del rilascio non sono stati eseguiti lavori fino alla costruzione del solaio sul piano terra. Per le costruzioni e interventi di particolari caratteristiche la concessione decade se non sono stati eseguiti lavori atti ad attestare la concreta volontà di realizzare le opere e lavori concessi nel termine previsto dalla concessione stessa;
- d) relativamente all'obbligo di cui ai punti b) e c), le comunicazioni al Comune vanno effettuate con lettera raccomandata, sottoscritta oltretutto dal Concessionario, anche dal Direttore dei lavori e dal titolare dell'Impresa assuntrice dei medesimi, avendo cura di evidenziare in oggetto gli esatti estremi della concessione edilizia (concessionario, numero di protocollo generale, numero della concessione e data di rilascio).

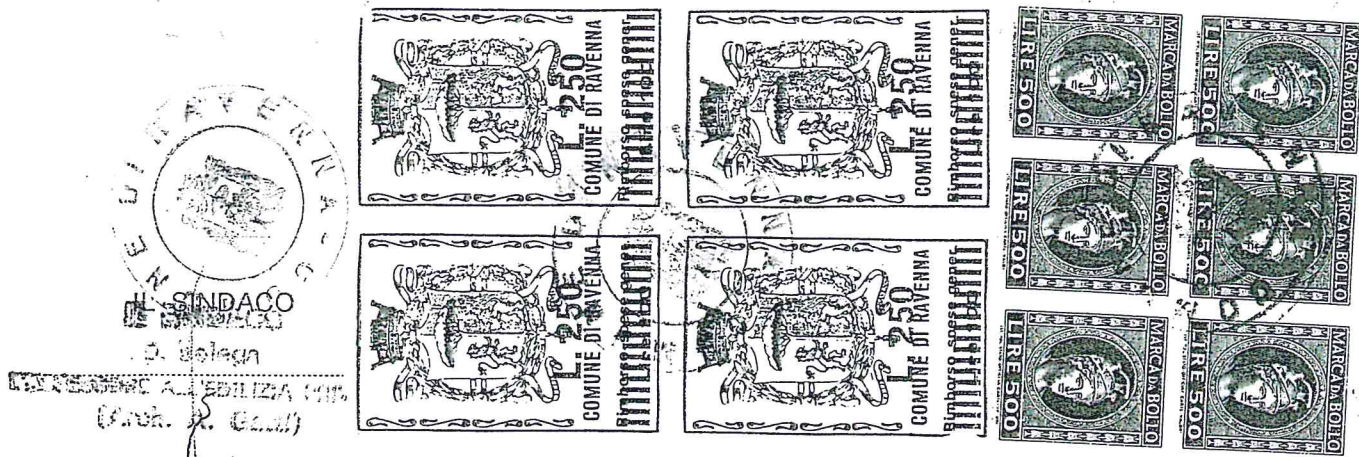
PRESCRIZIONI SPECIALI AGGIUNTIVE

- 36) Richiamata la condizione n. 35, punti a) e c), la stessa è così sostituita (in applicazione della LR. n. 23/80):
- a) la presente concessione deve essere ritirata non oltre 60 gg. dalla notifica dell'accoglimento della domanda pena la sua decadenza. Si richiama l'art. 27, 12° comma della legge n. 47/78.
- c) la concessione decade se entro 15 mesi dal suo rilascio non sono stati eseguiti i lavori fino alla costruzione del solaio del piano terra o di altre opere indicate nella concessione stessa per costruzioni di particolari caratteristiche e per gli interventi sull'edilizia esistente.
- 37) Ai sensi dell'art. 9, lettera a), della legge n. 10/77, la presente concessione va rilasciata a titolo gratuito.
- 38) Vista la dichiarazione del è fatto obbligo all'osservanza del disposto del D.M. 21/1/84 e della legge 2/2/74 n. 64, in particolare in sede di calcolo, di esecuzione e di collaudo.
- 39) Che il capannone non sia adibito a ricovero o ad allevamento di animali di qualsiasi specie.

La presente autorizza esclusivamente quanto apparente dai grafici allegati in qualità di nuove opere, e non costituisce pertanto sanatoria di preesistenze non autorizzate con le modalità di legge, ancorché rappresentate negli elaborati grafici allegati alla presente concessione.

Alla presente, da esibirsi in cantiere ai Funzionari Comunali, si allegano in restituzione n. 1 elaborati grafici, timbrati dall'Ufficio Tecnico Comunale, costituenti il progetto approvato.

L'inosservanza delle surriportate condizioni di concessione comporta, secondo i casi, la denuncia al Pretore o la sanzione pecuniaria di cui alla legge 3 maggio 1967 n. 317 e quanto previsto dalla vigente legislazione in materia.



La presente concessione è stata consegnata

al Sig. BRUNO REALI

1) Titolare della concessione ☐

2) Avente titolo ☒

in data 25 SET 1982

per ricevuta [signature]

Pratica PG. 11132 del 18/3/82

Concessione N° 1834/82

Data 24 SET 1982



COMUNE DI RAVENNA

CONCESSIONE

esecuzione di opere urbanistiche ed edilizie

IL SINDACO

Vista la domanda in data 17/3/82 presentata dal Sig. Azienda Zootechnica ed Agrigola
"MARIO MARANI" residente in RAVENNA via Romea Nord via 248
codice fiscale N. 00129680393

con la quale viene richiesta la concessione per la esecuzione dei lavori di Trasformazione
interna in fabbricato colonico sito in Via Romea Nord 248

Visto il progetto allegato, redatto dal progettista Geom. B. Reali cod. fisc. N. RLEBRN22B19H199M

Visti gli atti allegati alla domanda stessa;

Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario del 9/7/82 n. _____;

Visto il N.O. della Soprintendenza ai Monumenti n. _____ in data _____;

Vista la documentazione prodotta ai fini del possesso della qualifica di imprenditore agricolo, ai sensi dell'Art. 9, 1° comma, lettera a) della legge 28-1-77 n. 10;

Visto il parere n. 54 della Commissione Edilizia ^{integrata} comunale espresso nella seduta del 30/7/82;

Visto il parere degli Uffici di Polizia Municipale del _____;

Visto il N.O. del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco n. _____ in data _____;

Vista la legge urbanista 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il P.R.G., il R.E.;

Visti i referti degli uffici;

Visto il parere n. 53 della G.M. in data 13/8/82

Preso atto che il richiedente ha prestato idonea dimostrazione di essere proprietario ovvero di avere il necessario titolo alla concessione

DISPONE

la concessione ad eseguire i lavori e le opere indicate nel progetto che si allega quale parte integrante della presente, di cui in premessa, alle condizioni appresso indicate;

- 1) che siano fatti salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
- 2) che a cura del costruttore sia richiesta tempestivamente la visita dei Funzionari dell'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori, per ottenere le quote altimetriche e le linee di impianto delle opere concesse;
- 3) che sia nominato tecnico direttore dei lavori laureato o diplomato secondo le rispettive competenze, per le opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso, e metalliche e che la nomina ed accettazione del tecnico siano legalmente notificate prima della richiesta del verbale di quote e linee per l'impianto delle opere;
- 4) la presente concessione non è valida se al momento della consegna dei punti di quote e linee per l'inizio dei lavori, non verrà esibita la documentazione prevista dall'Art. 4 della legge 5 novembre 1971 n. 1086 e successive integrazioni, relativa alle strutture in conglomerato cementizio normale e precompresso, e metalliche. Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'Art. 7 della succitata legge debitamente vidimato dall'Ufficio del Genio Civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione;
- 5) la presente concessione non è valida se, al momento della consegna dei punti di quote e linee per l'inizio dei lavori, non sia stata preventivamente sottoscritta dal Direttore o dai Direttori dei Lavori con apposto a fianco il timbro del relativo Ordine Professionale di appartenenza. Qualora non siano stati indicati nella domanda di concessione il nominativo e l'indirizzo della impresa esecutrice e quelli del direttore dei lavori, la Ditta è tenuta a segnalarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale, prima dell'inizio dei lavori. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia segnalando i nuovi nominativi;
- 6) è obbligatorio comunicare con anticipo di almeno giorni 15 (quindici) la data di inizio dei lavori, anche ai fini della condizione n. 2). La comunicazione va effettuata a mezzo dell'unico modulo e può essere consegnata a mano direttamente al reparto Quote e linee o al reparto Vigilanza Edilizia. Eventuali certificazioni relative alla data di inizio lavori, non potranno essere evase in mancanza di tale adempimento.
- 7) che il luogo destinato all'opera sia chiuso lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici. Tale chiusura dovrà essere costruita nel rispetto delle norme fissate dal Codice della Strada;
- 8) che le eventuali occupazioni temporanee di suolo pubblico siano preventivamente autorizzate dall'Ufficio di Polizia Municipale, nel qual caso dovrà essere tenuta in cantiere la ricevuta del pagamento della relativa tassa e che le aree occupate siano restituite al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Tecnico comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa per oltre sei mesi;
- 9) che siano salvaguardati gli eventuali diritti di scolo superficiali delle aree pubbliche e private;
- 10) che a cura e spese della Ditta titolare o avente titolo della presente concessione edilizia sia esposto in posizione ben visibile dalla pubblica via un cartello riportante:
 - nome e cognome del titolare della concessione;
 - nome e cognome del D.L.;
 - nome e cognome dell'esecutore;
 - estremi della concessione;
 - oggetto dei lavori;
 - data entro cui devono essere iniziati e ultimati i lavori, come stabilito nella presente concessione;
- 11) che, ove, durante il lavoro si incontrassero manufatti di pubblici servizi o di interesse storico-archeologico, sia usata ogni cautela per non danneggiarli e nel contempo siano avvisati gli Uffici e gli Enti proprietari o competenti per Legge;
- 12) è vietato l'abbattimento di alberi esistenti anche parzialmente in area di pertinenza della strada. Pertanto, anditi carrai e pedonali dovranno essere ubicati in posizioni tali che l'uso degli stessi non richieda spostamenti o demolizioni di alberature esistenti, od in progetto;
- 13) che in posizione accessibile della strada sia installata cassetta per il recapito postale;
- 14) che sia posto a dimora un albero d'alto fusto ogni 50 mq. di area scoperta. Sono esclusi dall'obbligo gli edifici colonici;
- 15) il titolare o avente titolo della presente concessione, per ottenere dall'Ufficio Sanitario comunale il certificato di abitabilità o di agibilità, dovrà esibire a detto Ufficio anche il certificato di prevenzione incendi rilasciato da parte del Comando Provinciale VV.F. di Ravenna a dimostrazione che gli impianti, i locali, ed i depositi pericolosi posti nell'edificio di cui trattasi, nonché l'edificio stesso, sono stati realizzati come stabilito dal predetto Comando a norma delle vigenti disposizioni di legge e il verbale di collaudo dell'impianto termico, da redigersi da parte del Comando Provinciale VV.F. a norma della legge 13 luglio 1966 n. 615 e D.P.R. n. 1288 del 24 ottobre 1967 e successive modifiche e integrazioni;
- 16) che gli impianti igienico sanitari, quelli di raccolta e smaltimento delle acque domestiche, nonché eventuali impianti di depurazione ottengano particolare approvazione della Divisione Sanitaria comunale e della Sez. Strade e Fognature U.T. a seguito di specifico progetto. L'eventuale allaccio alla fognatura stradale pubblica, nonché la rete fognante interna, dovranno essere preventivamente approvati ed autorizzati dalla competente Sez. Strade e Fognature;
- 17) che all'inizio dei lavori relativi all'impianto di raccolta, allontanamento e depurazione dei liquami e comunque prima di ricoprire i corrispondenti manufatti venga avvisato l'Ufficio di Igiene ai fini delle necessarie ispezioni in loco. Si avverte che dell'impianto verrà, ai fini del controllo sull'esercizio, segnalata l'esistenza all'Azienda Municipale Igiene Urbana - Servizio vuotamento pozzi neri;
- 18) la presente concessione edilizia è valida mesi sei per l'inizio dei lavori a partire dalla data del rilascio della presente (art. 17 Reg. Ed.);
- 19) relativamente alle parti di edificio con destinazione commerciale, la presente concessione edilizia, non presuppone il rilascio di licenza di commercio, in merito alla quale si esprimeranno gli Organi competenti a norma di legge;
- 20) eventuali cabine di trasformazione richieste sia per ragioni private o imposte dall'E.N.E.L. dovranno essere ricavate all'interno dell'edificio, senza occupare spazi ubicati nell'area scoperta di pertinenza dell'immobile, né spazi porticati previsti dal progetto. Per gli impianti industriali può disporsi diversamente. Che gli impianti elettrici di qualsiasi genere e tipo, siano realizzati in conformità alle norme UNEL e CEI, nonché alle vigenti disposizioni di legge.

21) che per le eventuali sopraelevazioni siano preventivamente controllate le fondamenta al fine di verificarne la stabilità e la resistenza alle nuove sollecitazioni, provvedendo al potenziamento delle stesse qualora occorra;

22) il colore della tinteggiatura esterna, per gli edifici ricadenti fuori dal Centro Storico, dovrà essere concordata preventivamente con l'Ufficio Tecnico Comunale, Sez. Edilizia Privata (e con la Sopr. per i B.A.A., qualora trattasi di immobili ricadenti in zone di conservazione ambientale). Per gli edifici ricadenti nel Centro Storico, il colore dovrà essere concordato con la Sez. Urbanistica;

23) eventuali futuri cambiamenti di destinazione e d'uso, anche di singole porzioni dell'edificio, dovranno essere preventivamente concessi, sia ai fini edilizi che igienico-sanitari, sulla base di specifica domanda accompagnata da grafici illustrativi delle nuove destinazioni e di quelle già autorizzate o concesse;

24) a cura del Direttore dei lavori, dell'Impresa assuntrice dei medesimi e della Ditta committente, dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto alla Sez. Edilizia Privata, Rep. Vigilanza Edilizia, l'avvenuta ultimazione dei lavori e delle opere oggetto della presente concessione. Ciò al fine di permettere il dovuto controllo dei lavori eseguiti, indipendentemente dalla richiesta di rilascio di certificato di agibilità o di abitabilità dovuta in ogni caso, e da inoltrarsi separatamente in carta legale;

25) qualora l'immobile oggetto d'intervento sia gravato da vincoli di natura idreologica, paesistica, storica, archeologica, artistica e di conservazione ambientale emessi dagli organi competenti nelle forme di legge, ed il fatto non sia stato preventivamente segnalato e documentato, a cura della Ditta committente e dei tecnici progettisti o direttori dei lavori in sede di domanda di costruzione, la validità della presente concessione è sospesa ed i lavori non potranno essere iniziati. La sospensione della validità si protrarrà sino ad avvenuto ottenimento di specifico nulla osta, rilasciato dagli Enti, Uffici o Aziende e Amministrazioni competenti. I tempi di sospensione della concessione stessa non potranno superare i termini di cui alla precedente condizione n. 18), superati i quali la concessione decade automaticamente, senza che occorra la emissione di ulteriori atti amministrativi. Eventuali lavori eseguiti in assenza delle predette autorizzazioni, saranno perseguiti ai sensi di legge, con la prassi prevista per le opere abusive eseguite in assenza di concessione.

26) che i lavori siano eseguiti nelle forme e quantità riportate nel progetto approvato tenendo conto delle eventuali correzioni o integrazioni apportate dagli Uffici Tecnici comunali, anche a mezzo di eventuali condizioni in concessione;

27) l'ultimazione dei lavori e l'ottenimento del certificato di agibilità e abitabilità dell'opera per la quale si rilascia concessione, dovrà avvenire nel termine massimo di anni 3 dalla data del rilascio del presente atto. Tempi inferiori o superiori potranno essere disposti dall'Amm.ne (in conformità alla legge del 28-1-1977 n. 10 art. 4) e dovranno trovare esplicita formulazione in una condizione aggiuntiva alle presenti prescrizioni. Eventuali proroghe potranno essere concesse alle condizioni previste dal citato art. 4 della legge n. 10/77;

28) è fatto obbligo al proprietario, nonché ai loro aventi causa a qualsiasi titolo, di citare gli estremi della presente concessione in tutte le future domande, tendenti ad ottenere concessioni o autorizzazioni edilizie o urbanistiche interessanti gli immobili (terreni ed edifici) oggetto della presente concessione. E' inoltre fatto obbligo al concessionario di notificare gli estremi della concessione alle Aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acqua) a cui si fa richiesta per allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;

29) l'inosservanza delle condizioni n. 18) e n. 27) comporta la decadenza della presente concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data del rilascio;

30) che i vani posti nel sottotetto abbiano esclusiva destinazione di locali di servizio, restandone tassativamente escluso l'utilizzo dei medesimi ai fini abitativi anche se provvisori. Destinazioni d'uso diverse debbono essere specificatamente approvate sulla base di grafici conformi ai regolamenti edilizi ed igienico sanitari;

31) qualora per il rispetto delle condizioni presenti e delle prescrizioni dettate da altri Uffici o Enti si renda necessario apportare varianti alle opere previste dal progetto allegato alla presente o richieda opere non previste, la Ditta concessionaria dovrà presentare progetti di variante o integrativi, rimandando l'esecuzione dei lavori ad avvenuto ottenimento di specifica concessione o autorizzazione;

32) il concessionario è obbligato a richiedere tempestivamente la voltura della presente, qualora avvenissero cambiamenti della titolarità e della effettiva disponibilità dell'area, nel periodo intercorrente fra la data del rilascio della concessione e la richiesta del certificato di abitabilità e/o agibilità;

33) per gli interventi ricadenti in zone agricole i frazionamenti del fondo agricolo o alienazioni di parti dello stesso compresi gli edifici con qualsiasi destinazione d'uso insistenti sul medesimo potranno avvenire esclusivamente nel rispetto delle norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti o da adottarsi relative alle zone agricole. Quanto sopra con particolare riferimento alla edificabilità in relazione alla superficie minima del fondo derivante da eventuali nuovi frazionamenti.

34) il concessionario si impegna ad applicare i prezzi di vendita e i canoni di locazione degli alloggi così come stabiliti nella convenzione approvata con deliberazione consiliare n. in data

(ovvero nell'atto sottoscritto in data

e trascritto il);

35) ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regionale del 7-12-1978 n. 47, sussiste l'obbligo del rispetto di quanto sottoriportato:

a) la presente concessione deve essere ritirata non oltre gg. 60 decorrenti dalla data dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio per gg. 15 dell'avviso di rilascio della medesima, pena la decadenza della concessione stessa;

b) il titolare della concessione deve notificare al Comune l'inizio delle operazioni di organizzazione del cantiere;

c) la concessione decade se entro l'anno decorrente dalla data del rilascio non sono stati eseguiti lavori fino alla costruzione del solaio sul piano terra. Per le costruzioni e interventi di particolari caratteristiche la concessione decade se non sono stati eseguiti lavori atti ad attestare la concreta volontà di realizzare le opere e lavori concessi nel termine previsto dalla concessione stessa;

d) relativamente all'obbligo di cui ai punti b) e c), le comunicazioni al Comune vanno effettuate con lettera raccomandata, sottoscritta oltreché dal Concessionario, anche dal Direttore dei lavori e dal titolare dell'Impresa assuntrice dei medesimi, avendo cura di evidenziare in oggetto gli esatti estremi della concessione edilizia (concessionario, numero

PRESCRIZIONI SPECIALI AGGIUNTIVE

- 36) Richiamata la condizione nr. 35, punti a) e c), la stessa è così sostituita (in applicazione della L.R. n. 23/80):
- a) la presente concessione deve essere ritirata non oltre 60 gg. dalla notifica dell'accoglimento della domanda, pena la sua decadenza. Si richiama l'art. 27, 12° comma della legge n.47/78.
- c) La concessione decade se entro 15 mesi dal suo rilascio non sono stati eseguiti i lavori fino alla costruzione del solaio del piano terra.
- 37) Edificio dotato di impianto termico. E' fatto obbligo all'osservanza della legge n. 373/76 e relative norme vigenti in materia di contenimento dei consumi energetici.
- 38° Ai sensi dell'art. 9/a della legge n. 10/77 la presente concessione va rilasciata a titolo gratuito.

La presente autorizza esclusivamente quanto apparente dai grafici allegati in qualità di nuove opere, e non costituisce pertanto sanatoria di preesistenze non autorizzate con le modalità di legge, ancorché rappresentate negli elaborati grafici allegati alla presente concessione.

Alla presente, da esibirsi in cantiere ai Funzionari Comunali, si allegano in restituzione n. 1 elaborati grafici, timbrati dall'Ufficio Tecnico Comunale, costituenti il progetto approvato.

L'inosservanza delle surriportate condizioni di concessione comporta, secondo i casi, la denuncia al Pretore o la sanzione pecuniaria di cui alla legge 3 maggio 1967 n. 317 e quanto previsto dalla vigente legislazione in materia.



IL SINDACO
p. delega

STAMPED CODE ALL'EDILIZIA PRIVATA



Prot. Gen. N 13784/83



C O M U N E D I R A V E N N A

/LD

IL SINDACO

Vista la domanda del ~~Sig.~~ Azienda Zootecnica ed Agricola
"Mario Marani" Partita Iva 00129680393

portante la data del _____

Visto il referto dell'Ufficio Tecnico

Visto il referto del Responsabile Sanitario dell'Igiene e Sanità
Pubblica

Visto il certificato di collaudo ai sensi della Legge n. 1086
del 5/11/1971 depositato all'Ufficio del Genio Civile di Ravenna
il _____

c e r t i f i c a

che il fabbricato rurale trasformato internamente, cambio di
destinazione d'uso di locali al piano terra
con atto N. 11132/82 concessione N. 1834/82 del 24/9/82

di proprietà del ~~Sig.~~ Azienda Zootecnica ed Agricola
"Mario Marani"

sit o in Ravenna Via Romea Nord
n° 248 è agibile

Dalla Residenza Municipale, li 20 gennaio 1984



p. IL SINDACO

L'ASSESSORE ALLA SANITA'
(Gelosio ~~Ma. Franco~~)

COMUNE DI RAVENNA

Settore Casa e Territorio
Serv. Ed. Privata

Ravenna,

30 SET 1989

P.G. 35489/89

- Alla Ditta
AZ AGRICOLA MARIO MARANI
VIA ROMEA NORD N. 248
Ravenna

e.p.c.

- Al Ministero per i Beni Culturali ed
Ambientali c/o Soprintendenza per i
Beni Ambientali ed Architettonici
Via San Vitale 17 - RAVENNA

OGGETTO:

CAMBIO D'USO E TAMPONAMENTO PERIMETRALE DI CAPANNONE AGRICOLO IN LOCALITA'
TRE PONTI VIA ROMEA; DITTA AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE "MARIO MARANI"

I L S I N D A C O

Vista l'istanza presentata dalla Ditta in indirizzo relativamente ai lavori
indicati in oggetto;

r i l a s c i a

ai sensi dell'art. 7 della legge 29/6/39 n.1497 richiamata dall'art. 1 della
Legge dell'8/8/85 n.431, l'autorizzazione per l'aspetto ambientale all'ese-
cuzione delle opere di cui all'oggetto; visto il parere favorevole espresso
dalla Commissione Edilizia Integrata, ratificato dalla G.M. con deliberazione
del 12/09/89 al n. 60 o.d.g., resa immediatamente eseguibile, alle seguenti
condizioni:

Ai sensi dell'art.1 della legge 8/8/85 n.431, la presente autorizzazione,
rilasciata in conformita' dell'art.7 della legge n.1497/39, puo' essere an-
nullata dal Ministero entro 60 gg. dalla gia' trasmessa documentazione agli
Organi competenti. Si informa infine che la presente autorizzazione non deve
intendersi quale rilascio di autorizzazione e/o concessione edilizia che
dovra' essere richiesta separatamente ai sensi delle vigenti disposizioni di
legge e di regolamento.

Allegati grafici n. 1



I L S I N D A C O

p. delega

L'ASSESSORE ALL'EDILIZIA PRIVATA

(Dott. P. VIGHI)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SERVIZIO PROVINCIALE DIFESA DEL SUOL
RISORSE IDRICHE E RISORSE FORESTALI
R A V E N N A



N. 6069 di Prot. Generale
N. / di Prot. Sismico

Ravenna, lì 7 MAG 1998

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE DI SBARRAMENTO DI RITENUTA E
RELATIVO BACINO CON INVASO INFERIORE AI 1.000.000 m³ E/O
SBARRAMENTO INFERIORE AI 15 M. DI ALTEZZA.

Legge 21.10.1994 n.584 Art.1 comma 4 - D.P.R. 01.11.1959 n.1363
Art.7 - Deliberazione del Consiglio Regionale n.3109 del
19.03.1990.



Alla Ditta Committente
Azienda Agraria
Sperimentale "M.MARANI"
Via Romea Nord, 248
R A V E N N A

Al Direttore dei Lavori
Arch.TITO PALMIERI
Via Mariani, 11
R A V E N N A

Al Comune di
R A V E N N A

- **VISTA** la domanda in data 20/03/1998 con la quale la Ditta Azienda Agraria Sperimentale "M.MARANI" chiede di procedere all'ampliamento di un bacino con invaso di mc. 2.000 e sbarramento dell'altezza di m. 1,65 sito in Comune di RAVENNA Via ROMEA NORD n.248 - Foglio 129 Mappali 12-30;
- **ESAMINATO** il progetto redatto dall'Arch.TITO PALMIERI iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Ravenna al n.89;
- **ESAMINATA** la relazione geologica-geotecnica redatta da MARABINI Dott.STEFANO iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Emilia-Romagna al n.209 a norma del D.M. 21.01.1981;

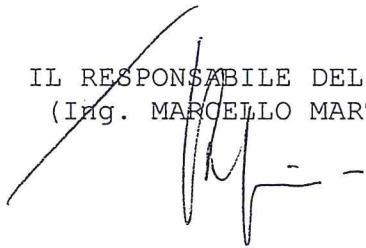
S I A U T O R I Z Z A

la esecuzione dello sbarramento di ritenuta e relativo bacino in oggetto, a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- ◆ il Direttore dei Lavori è tenuto ad informare questo Servizio dell'inizio dei lavori;
- ◆ qualsiasi variazione al progetto presentato deve essere segnalato a questo Servizio che potrà richiedere integrazioni al progetto presentato od annullare la autorizzazione;
- ◆ il Direttore dei Lavori è tenuto a comunicare la fine dei lavori, a redigere un certificato di regolare esecuzione dei lavori nel pieno rispetto del progetto presentato e ad inviarlo a questo Servizio;
- ◆ il richiedente l'autorizzazione è obbligato, quando trattasi di invasi superiori a 5.000 mc., a nominare un collaudatore in corso d'opera. Il collaudo finale deve essere depositato presso questo Servizio prima della richiesta del certificato di rispondenza al progetto autorizzato;
- ◆ il richiedente l'autorizzazione è obbligato a richiedere il certificato di rispondenza al progetto autorizzato prima della messa in esercizio dell'invaso;
- ◆ il richiedente l'autorizzazione, ottenuto il certificato di rispondenza, dovrà comunicare a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno la messa in esercizio dell'invaso;
- ◆ questo Servizio ha la facoltà di ispezionare in qualsiasi momento l'opera in questione e di imporre tutti quei provvedimenti che ritiene necessari per assicurare la pubblica incolumità.

E' parte integrante di questa autorizzazione l'allegato foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione firmato dalla Ditta committente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. MARCELLO MARTINETTI)



=====

* Cancellare se l'opera non è soggetta ad autorizzazione sismica.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SERVIZIO PROVINCIALE DIFESA DEL SUOLO
RISORSE IDRICHE E RISORSE FORESTALI
R A V E N N A



N. 10239 / 104 di Prot. Generale
N. di Prot. Sismico

Ravenna, lì 28 LUG. 1998

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE DI SBARRAMENTO DI RITENUTA E
RELATIVO BACINO CON INVASO INFERIORE AI 1.000.000 m³ E/O
SBARRAMENTO INFERIORE AI 15 M. DI ALTEZZA.

Legge 21.10.1994 n.584 Art.1 comma 4 - D.P.R. 01.11.1959 n.1363
Art.7 - Deliberazione del Consiglio Regionale n.3109 del
19.03.1990.



Alla Ditta Pasini Pietro
L.R. Azienda Agraria
M. Marani
Via Romea Nord, 248
R A V E N N A

Al Direttore dei Lavori
Arch. Tito Palmieri
Via Mariani, 11
R A V E N N A

Al Comune di
R A V E N N A

- **VISTA** la domanda in data 27/05/1998 con la quale la Ditta Azidenda Agricola Sperimentale M. Marani chiede di procedere alla costruzione di uno sbarramento di ritenuta e relativo bacino con invaso di mc.400 e sbarramento dell'altezza di m. 1,65 sito in Comune di Ravenna Via Romea Nord, 248 Foglio 129 Mappale 12-30;
- **ESAMINATO** il progetto redatto dall'Arch. Tito Palmieri iscritto all'Albo degli Architetti della Provincia di Ravenna al n.89;

- ◊ **ESAMINATI** i calcoli delle strutture redatti dal Dott. S. Marabini iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Emilia-Romagna al n.209;
- ◊ **ESAMINATA** la relazione geologica-geotecnica redatta da Dott. S. Marabini iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Emilia-Romagna al n.209 a norma del D.M. 21.01.1981;

S I A U T O R I Z Z A

la esecuzione dello sbarramento di ritenuta e relativo bacino in oggetto, a condizione che vengano osservate le seguenti prescrizioni:

- ◊ il Direttore dei Lavori è tenuto ad informare questo Servizio dell'inizio dei lavori;
- ◊ qualsiasi variazione al progetto presentato deve essere segnalato a questo Servizio che potrà richiedere integrazioni al progetto presentato od annullare la autorizzazione;
- ◊ il Direttore dei Lavori è tenuto a comunicare la fine dei lavori, a redigere un certificato di regolare esecuzione dei lavori nel pieno rispetto del progetto presentato e ad inviarlo a questo Servizio;
- ◊ il richiedente l'autorizzazione è obbligato, quando trattasi di invasi superiori a 5.000 mc., a nominare un collaudatore in corso d'opera. Il collaudo finale deve essere depositato presso questo Servizio prima della richiesta del certificato di rispondenza al progetto autorizzato;
- ◊ il richiedente l'autorizzazione è obbligato a richiedere il certificato di rispondenza al progetto autorizzato prima della messa in esercizio dell'invaso;
- ◊ il richiedente l'autorizzazione, ottenuto il certificato di rispondenza, dovrà comunicare a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno la messa in esercizio dell'invaso;
- ◊ si prescrive: recinzione $h = 1,80$;
n°2 scale di risalita;
fianco arginale dal pelo acqua mt. 1,00
- ◊ questo Servizio ha la facoltà di ispezionare in qualsiasi momento l'opera in questione e di imporre tutti quei

provvedimenti che ritiene necessari per assicurare la pubblica incolumità.

E' parte integrante di questa autorizzazione l'allegato foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione firmato dalla Ditta committente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Ing. MARCELLO MARTINETTI)



=====
* Cancellare se l'opera non è soggetta ad autorizzazione sismica.

ENM/nb
SBARRAM22.DOC

grafici allegati al presente atto;
pertanto sanatoria di preesistenza non autorizzata con le modalità di legge, ancorché rappresentate negli elaborati
29. la presente autorizzazione escluderemo quanto apparire dai grafici allegati in qualità di nuove opere, e non costituisce
Organi competenti, siano essi comunali che dipendenti da altre Amministrazioni;
accertamento dell'integrale ottemperanza delle condizioni di cui al punto precedente e alle prescrizioni dettate dagli
l'esecuzione dell'impianto, ed il rilascio della agibilità del medesimo dovrà essere Preceduto dall'avvenuto
28. il presente atto autorizza esclusivamente l'esecuzione delle opere edilizie fermo restando che la gestione e
riguarda l'aspirazione dei vapori e dei prodotti della combustione;



COMUNE DI RAVENNA

La presente concessione e' stata consegnata

Pratica PG. 5767/99

al Sig. PALMIERI TITO

del 17/02/999

1) Titolare della concessione ()

Concessione n. 430

2) Avente titolo () **3 MAG. 1999**

Data

in data 8 APR. 1999

per ricevuta [firma]

COMUNE DI RAVENNA AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED ECONOMICA

CONCESSIONI esecuzione di opere urbanistiche ed edilizie

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 15/02/999 presentata dalla Ditta :
AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE "MARIO MARANI"
residente in Ravenna VIA ROMEO NORD n. 248
codice fiscale n. 00129680393
usufruttuario:

C.F.:

Legale rappresentante: PASINI, PIETRO
con la quale viene richiesta la concessione per la esecuzione dei lavori di:
AMPLIAMENTO DI INVASI AD USO IRRIGUO IN RAVENNA VIA ROMEO NORD N. 248

Zona di PRG: E/2.3

Visto il progetto allegato, redatto dal progettista :
ARCH. PALMIERI, TITO PLMTTI55R05H199T

Visto il parere del Responsabile Sanitario/USL del

Visto il parere preventivo A.U.S.L. del 17/09/998 N. 6218

Vista la dichiarazione del Tecnico Progettista relativa al rispetto dei
requisiti tecnico sanitari e delle norme di sicurezza del

Visto il N.O. della S.B.A.A n. del

Visto il parere n. 6 della Commissione
espresso nella seduta del 28.10.98 (su PG. 38763/98)

Visto il N.O. del Comando dei Vigili del Fuoco n.

del

Visto la dichiarazione ai sensi L.46/90 e D.P.R. n.447 del 6/12/91 redatto
dal tecnico progettista

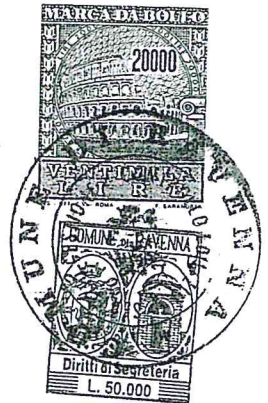
VISTO L'AUTORIZZAZIONE DEL SERVIZIO PROVINCIALE DIFESA DEL SUOLO DI RAVEN-
NA N. 10239 DEL 28.7.98.

Visti i referti degli uffici;

VISTO PARERE PREVENTIVO A.U.S.L. N. 6218 DEL 17/09/998

Preso atto che il richiedente ha prestato idonea dimostrazione di essere
proprietario ovvero di avere il necessario titolo alla concessione.

P T I A C C T A



- la concessione ad eseguire i lavori e le opere indicate nel progetto che allega quale parte integrante della presente, di cui in premessa, alle condizioni appresso indicate:
- 31 - Che, ai sensi dell'art. 14 del vigente R.E., all'atto della richiesta del certificato di abitabilita'/agibilita' dell'immobile venga prodotto un certificato rilasciato dalla Conservatoria dei Registri Immobiliari dal quale risulti che il concessionario ha la piena proprieta' dell' immobile anche mortis causa aggiornato sino alla data della presente concessione.
- 32 - Ai sensi dell'art.1 della legge n.431/85 e' opportuno che le opere non vengano iniziate prima che siano trascorsi i 60 giorni dalla data di notifica della documentazione agli Organi competenti, considerato la possibile facolta' ministeriale di annullamento dell'autorizzazione concessa ai sensi dell'art.7 della legge n.1497/39. La procedura dovra' essere osservata anche per le varianti in corso d'opera per quei casi previsti dalla legge n.431/85.
- 33 - La presente concessione autorizza esclusivamente l' esecuzione delle opere edilizie, fermo restando che la gestione e l'esecuzione dell' impianto, ed il rilascio della agibilita' del medesimo, dovra essere preceduto dall' avvenuto accertamento dell' integrale ottemperanza delle condizioni di cui ai punti precedenti e alle prescrizioni dettate dagli Organi competenti, siano essi comunali che dipendenti da altre Amministrazioni.
- 34 - Che i manufatti di fondazione della recinzione insistano esclusivamente in area privata restando le aree pubbliche e di uso pubblico totalmente libere affinche' non siano danneggiati gli esistenti servizi pubblici interrati e che non sia preclusa o menomata la possibilita' di futura installazione.
- 35 - Vista la dichiarazione del 21/09/998 e' fatto obbligo all'osservanza del disposto D.M. 11/3/88 e della Legge 2/2/74 n.64, in particolare in sede di calcolo, di esecuzione e di collaudo.
- 36 - IL TERRENO DI RISULTA DALL'ESCAVAZIONE DOVRA' ESSERE RIUTILIZZATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ARGINI DELL'INVASO STESSO.

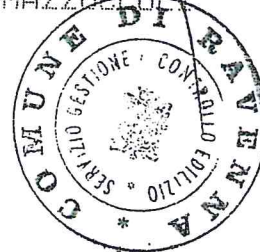
Alla presente, da esibirsi in cantiere ai Funzionari Comunali e agli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria, si allegano in restituzione n.2 elaborati grafici, timbrati dalla Rip. Tecnica Comunale, costituenti il progetto approvato e relazione tecnica L.13/89 composta di n. fogli.

L'inosservanza delle surriportate condizioni di concessione comporta, secondo i casi, la denuncia al Pretore o la sanzione pecuniaria di cui alla legge 3.5.1967 n.317 e quanto previsto dalla vigente normativa in materia, con particolare riferimento alla legge n.47 del 28.2.85.

La presente autorizza esclusivamente quanto apparente dai grafici allegati in qualita' di nuove opere, e non costituisce pertanto sanatoria di preesistenze non autorizzate con le modalita' di legge, ancorche' rappresentate negli elaborati grafici allegati al presente atto.

SI CONSIDERANO DA IGNORARE LE CLAUSOLE PRESTAMPATE SUL RETRO CHE SI RIFERISCONO ESPLICITAMENTE AD AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE
CAPO SERVIZIO
GESTIONE E CONTROLLO EDILIZIO
ARCH. G. MAZZOCCHI





COMUNE DI RAVENNA

La presente concessione e' stata consegnata

Pratica PG. 34434/99

al Sig. **PALMIERI TITO**

del 02/09/999

1) Titolare della concessione ()

Concessione n. 1944

2) Avente titolo

in data **15 DIC. 1999**

Data **18 NOV. 1999**

per ricevuta

COMUNE DI RAVENNA
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ED ECONOMICA

CONCESSIONI
esecuzione di opere urbanistiche ed edilizie

IL DIRIGENTE

Vista la domanda in data 01/09/999 presentata dalla Ditta :
AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE "MARIO MARANI"
residente in Ravenna VIA ROMEO NORD n. 248
codice fiscale n. 00129680393
usufruttuario:

C.F.:

Legale rappresentante:

con la quale viene richiesta la concessione per la esecuzione dei lavori di:
REALIZZAZIONE DI PIAZZOLA PER LO STOCCAGGIO TEMPORANEO DI FANGHI DA RIUTILIZZARE IN AGRICOLTURA IN AZIENDA APICOLA SITA IN RAVENNA VIA ROMEO NORD. NR.248

Zona di PRG: E2.3

Visto il progetto allegato, redatto dal progettista :
ARCH. PALMIERI, TITO PLMTT155R05H199T

Visto il parere del Responsabile Sanitario/USL del

Visto il parere preventivo A.U.S.L. del 21/08/999 N. 5315

Vista la dichiarazione del Tecnico Progettista relativa al rispetto dei requisiti tecnico sanitari e delle norme di sicurezza del

Visto il N.O. della S.B.A.A n. del

Visto il parere n. 3 della Commissione EDILIZIA COMUNALE espresso nella seduta del 13/09/999

Visto il N.O. del Comando dei Vigili del Fuoco n. del

Visto la dichiarazione ai sensi L.46/90 e D.P.R. n.447 del 6/12/91 redatto dal tecnico progettista

Visti i referti degli uffici;

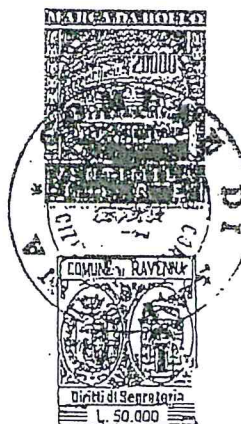
VISTO PARERE PREVENTIVO A.U.S.L. N. 5315 DEL 21/08/999

Preso atto che il richiedente ha prestato idonea dimostrazione di essere proprietario ovvero di avere il necessario titolo alla concessione.

R I L A S C I A

la concessione ad eseguire i lavori e le opere indicate nel progetto che allega quale parte integrante della presente, di cui in premessa, alle condizioni appresso indicate:

- 31 - Ai sensi dell'art.1 della legge n.431/85 e' opportuno che le opere non vengano iniziate prima che siano trascorsi i 60 giorni dalla data di notifica della documentazione agli Organi competenti, considerato la possibile facolta' ministeriale di annullamento dell'autorizzazione concessa ai sensi dell'art.7 della legge n.1497/39. La procedura dovrà



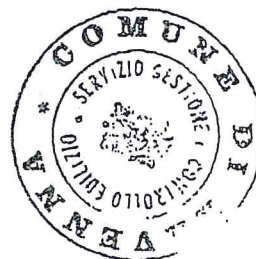
Alla presente, da esibirsi in cantiere ai Funzionari Comunali e agli Uffici ed Agenti di Polizia Giudiziaria, si allegano in restituzione n.1 elaborati grafici, timbrati dalla Rip. Tecnica Comunale, costituenti il progetto approvato e relazione tecnica L.13/89 composta di n. fogli.

L'inosservanza delle surriportate condizioni di concessione comporta, secondo i casi, la denuncia al Pretore o la sanzione pecuniaria di cui alla legge 3.5.1967 n.317 e quanto previsto dalla vigente normativa in materia, con particolare riferimento alla legge n.47 del 28.2.85.

La presente autorizza esclusivamente quanto apparente dai grafici allegati in qualità di nuove opere, e non costituisce pertanto sanatoria di preesistenze non autorizzate con le modalità di legge, ancorché rappresentate negli elaborati grafici allegati al presente atto.

SI CONSIDERANO DA IGNORARE LE CLAUSOLE PRESTAMPATE SUL RETRO CHE SI RIFERISCONO ESPPLICITAMENTE AD AUTORIZZAZIONE

I L D I R I G E N T E
CAPO SERVIZIO
GESTIONE E CONTROLLO EDILIZIO
ARCH. G. MAZZOCCOLI





COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED ECONOMICA

La presente concessione e' stata consegnata
al Sig. PALMIERI TITO

☐ Titolare della concessione

☐ Avente titolo

in data

27 SET. 2000

per ricevuta

[Signature]

Pratica

PG. 25832/2000

AC. 3415/2000

del 23/05/2000

Concessione

n. 1647

Data

27 SET. 2000

CONCESSIONE

per esecuzione di opere urbanistiche ed edilizie

IL DIRIGENTE

Vista la domanda presentata in data 23/05/2000, e successivamente integrata in data 26/07/2000, dalla Ditta:

AZIENDA AGRARIA SPERIMENTALE MARIO MARANI (Proprietario) P.IVA 129680393

Residente in VIA ROMEA NORD n. 248 SANT'ANTONIO RAVENNA

Legale rappresentante: PASINI, PIETRO

con la quale viene richiesta la concessione per l'esecuzione dei lavori di:

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA E CAMBIO DI UTILIZZO DI LOCALI A SERVIZIO DI AZIENDA
AGRICOLA in SANT'ANTONIO, VIA ROMEA NORD 248**

Zona di PRG: E2.3

Visto il progetto allegato alla domanda, redatto dal tecnico:

ARCH. PALMIERI, TITO (Progettista) CF. PLMTT155R05H199T

Visto il parere n. 3 della Comm. Edilizia Allargata espresso nella seduta del 07/08/2000

Visto il Parere Preventivo AUSL N. 2489 del 03/05/2000;

Vista la dichiarazione ai sensi L.46/90 e D.P.R. n.447 del 6/12/91 redatta dal tecnico progettista;

Visti i referti degli Uffici;

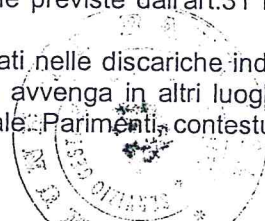
Vista la proposta del Responsabile del Procedimento;

Preso atto che il richiedente ha prestato idonea dimostrazione di essere proprietario ovvero di avere il necessario titolo;

RILASCIA

la concessione ad eseguire i lavori e le opere indicate nel progetto che si allega quale parte integrante della presente, di cui in premessa, alle condizioni riportate nell' ALLEGATO A ed a quelle di seguito indicate:

1. Il rilascio della presente concessione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati
2. E' fatto obbligo all'osservanza della L.N.46 del 5/3/90 e relative norme vigenti in materia di sicurezza sugli impianti.
3. E' fatto obbligo all'osservanza della L.N.46 del 5/3/90, nonché del D.P.R. 6/12/91 n.447 e relative norme vigenti in materia di sicurezza degli impianti, previa presentazione di eventuali progetti (qualora occorranza) da presentarsi contestualmente all'inizio lavori.
4. La presente costituisce anche autorizzazione ambientale di cui agli artt. 151 e 146 del Decreto Legislativo n.490/1999 ed a tale scopo è opportuno che le opere non vengano iniziate prima che siano trascorsi i 60 giorni dalla data di notifica della documentazione inviata agli Organi competenti, considerato la possibile facoltà ministeriale di annullamento dell'autorizzazione concessa ai sensi dell'art.151 del D.Lgs. n.490/1999. La procedura dovrà essere osservata anche per le varianti in corso d'opera per i casi previsti dal D. Lgs. n.490/1999.
5. Che, ai sensi dell'art.14 del vigente R.E., all'atto della richiesta del certificato di abitabilità/agibilità dell'immobile venga prodotto un certificato rilasciato dalla Conservatoria dei Registri Immobiliari dal quale risulta che il concessionario ha la piena proprietà dell'immobile anche mortis causa aggiornato sino alla data della presente concessione.
6. Ai sensi dell'art. 9c) della legge n. 10/77 la presente concessione è rilasciata a titolo gratuito.
7. Le opere oggetto della presente concessione/autorizzazione rientrano tra quelle previste dall'art.31 lettera b) della L. 5/8/1978 n.457.
8. I materiali risultanti da opere di demolizione o scavo, dovranno essere depositati nelle discariche indicate dai competenti uffici comunali. Nel caso che il deposito dei materiali di cui sopra avvenga in altri luoghi, dovrà essere prodotto prima dell'inizio dei lavori, specifico N.O. dell'Amm.ne Provinciale. Parimenti, contestualmente



Lavori

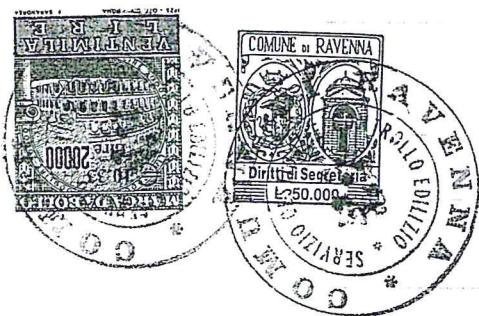
all'inizio dei lavori, anche nel caso in cui le macerie e i materiali di risulta siano depositati nelle discariche autorizzate dai competenti uffici comunali, dovrà essere presentata comunicazione scritta del luogo di scarico delle macerie e dei materiali di risulta.

Alla presente, da esibirsi in cantiere ai Funzionari comunali, agli Ufficiali ed agenti di Polizia Giudiziaria, sono allegati n. 1 elaborati grafici costituenti il progetto approvato, timbrati dal Servizio Gestione e Controllo Edilizio.

L'INOSSERVANZA DELLE CONDIZIONI DI CONCESSIONE SOPRA RIPORTATE COMPORTA, SECONDO I CASI, LA DENUNCIA AL PRETORE O LA SANZIONE PECUNIARIA DI CUI ALLA LEGGE 3 MAGGIO 1967 N. 317 E QUANTO PREVISTO DALLA VIGENTE LEGISLAZIONE IN MATERIA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA LEGGE N. 47 DEL 28/2/85.

La presente autorizza esclusivamente quanto apparente dai grafici allegati in qualità di nuove opere, e non costituisce pertanto sanatoria di preesistenze non autorizzate con le modalità di legge, ancorché rappresentate negli elaborati grafici allegati al presente atto.

IL DIRIGENTE
CAPO SERVIZIO GESTIONE
E CONTROLLO EDILIZIO
Arch. G. Mazzoccoli





COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED ECONOMICA

ALLEGATO A alla CONCESSIONE EDILIZIA N. 1647 / 2000 Pratica PG. 25832 / 2000

Il presente allegato costituisce parte integrante ed inscindibile della concessione edilizia sopra citata. La validità e la utilizzazione della stessa sono subordinate al rispetto delle prescrizioni indicate nel documento principale ed a quelle di seguito elencate:

- a) Che a cura del costruttore sia richiesta tempestivamente la visita dei funzionari del Serv. Gestione e Controllo Edilizio prima dell'inizio dei lavori, per ottenere le quote altimetriche e le linee di impianto delle opere concesse. Che sia nominato tecnico direttore dei lavori, competente anche per le opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso, e metalliche, se previste, e che la nomina del tecnico sia notificata prima della richiesta del verbale di quote e linee per l'impianto delle opere;
- b) Il presente atto non è valido se al momento della consegna dei punti di quote e linee per l'inizio dei lavori, non verrà esibita la documentazione prevista dall'art.4 della legge 5 novembre 1971 n.1086 e successive integrazioni, relativa alle strutture in conglomerato cementizio normale e precompresso, e metalliche, se ed in quanto dovuto. Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art.7 della succitata legge debitamente vidimato dall'U.O. Controllo Edilizio per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione. Fatto salvo il campo di applicazione delle norme della legge n.1086/71 gli edifici in muratura dovranno essere eseguiti in base alle norme tecniche di cui al D.M. 20 novembre 1987 e prima della loro utilizzazione debbono essere collaudati ai sensi del capo IV del D.M. medesimo;
- c) È obbligatorio comunicare con anticipo di almeno 15 (quindici) giorni la data di inizio dei lavori;
- d) È obbligatorio comunicare con anticipo di almeno giorni 15 (quindici) la data di inizio dei lavori, anche ai fini della condizione b). La comunicazione va effettuata a mezzo dell'apposito modulo. Eventuali certificazioni relative alla data di inizio lavori, non potranno essere evase in mancanza di tale adempimento;
- e) Che il luogo destinato all'opera sia chiuso lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici. Tale chiusura dovrà essere costruita nel rispetto delle norme fissate dal Codice della strada;
- f) Che le eventuali occupazioni temporanee e di suolo pubblico siano preventivamente autorizzate dal settore di Polizia Municipale;
- g) Che a cura e spese della ditta titolare o avente titolo del presente atto sia esposto in posizione ben visibile dalla pubblica via un cartello riportante (art.4, legge n.47/85);
 - Nome e cognome del titolare del presente atto;
 - Nome e cognome del D.L.;
 - Nome e cognome del costruttore;
 - Estremi dell'atto (P.G., numero, data rilascio);
 - Oggetto dei lavori;
 - Data entro cui devono essere iniziati e ultimati i lavori;
- h) Che, ove, durante il lavoro si trovassero manufatti di pubblici servizi o di interesse storico-archeologico, sia usata ogni cautela per non danneggiarli e nel contempo siano avvisati gli uffici e gli Enti proprietari o competenti per legge;
- i) È vietato l'abbattimento di alberi esistenti anche parzialmente in area di pertinenza della strada. Pertanto anditi carrai e pedonali dovranno essere ubicati in posizioni tali che l'uso degli stessi non richieda spostamenti o demolizioni di alberature esistenti, od in progetto. Che siano posti a dimora alberi secondo i criteri fissati della vigente normativa (P.R.G. – CODICE CIVILE – R.E.);
- j) Che in posizione accessibile dalla strada sia installata cassetta per il recapito postale;
- k) La presente concessione ha validità di un anno dalla data di notifica all'interessato dell'avvenuto rilascio e decade qualora le opere non vengano iniziate entro questo termine (art.17 Reg. Ed.);
- l) Relativamente alle parti di edificio con destinazione commerciale/artigianale/pubblico esercizio il presente atto, non presuppone il rilascio di licenza di esercizio in merito alla quale si esprimeranno gli Organi competenti a norma di legge;
- m) Il colore della tinteggiatura esterna degli edifici dovrà essere concordato preventivamente con il servizio Gestione e Controllo Edilizio;
- n) A cura del Direttore dei lavori, del costruttore e della Ditta committente, dovrà essere tempestivamente comunicato per iscritto al Servizio Gestione e Controllo Edilizio, avvenuta ultimazione dei lavori e delle opere oggetto del presente atto. Ciò al fine di permettere il dovuto controllo dei lavori eseguiti, indipendentemente alla richiesta di rilascio di certificato di agibilità o di abitabilità da inoltrarsi separatamente in carta legale;



COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED ECONOMICA

- o) Qualora l'immobile oggetto d'intervento sia gravato da vincoli di natura idrogeologica, usi civici, paesistica, storica, archeologica, artistica e di conservazione ambientale emessi dagli Organi competenti nelle forme di legge, ed il fatto non sia preventivamente segnalato e documentato, a cura della ditta committente e dei tecnici progettisti o direttore dei lavori in sede di domanda di costruzione, la validità del presente atto è sospesa e i lavori non potranno essere iniziati e/o continuati. Eventuali lavori eseguiti in assenza del presente atto e/o N.O. saranno perseguiti ai sensi di legge;
- p) L'ultimazione dei lavori e l'ottenimento del certificato di agibilità e abitabilità dell'opera per la quale si rilascia il presente atto, dovrà avvenire, nel termine massimo di anni tre dalla data del rilascio dello stesso;
- q) E' fatto obbligo al proprietario, nonché ai loro aventi causa a qualsiasi titolo, di citare gli estremi del presente atto in tutte le future domande, tendenti ad ottenere concessioni o autorizzazioni edilizie o urbanistiche interessanti gli immobili (terreni ed edifici) oggetto del presente atto. E' inoltre fatto obbligo al titolare di notificare gli estremi del presente atto alle aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acqua) a cui si fa richiesta per allacciamenti anche provvisori riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;
- r) L'inosservanza delle condizioni contrassegnate dalle lettere k), o) e p), comporta la decadenza della presente concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data del rilascio;
- s) Ferme restando le disposizioni contenute nella legge 28/2/85 n.47, si richiamano in particolare le norme di cui all'ultimo comma dell'art.4, degli artt. 15 e 52 che dovranno essere ottemperate secondo le modalità fissate dalla vigente legislazione e dalle condizioni apposte nella presente concessione;
- t) Il concessionario è obbligato a richiedere tempestivamente la voltura della presente qualora avvenissero cambiamenti della titolarità e della effettiva disponibilità dell'area, nel periodo intercorrente fra la data del rilascio del presente atto e la richiesta del certificato di abitabilità e/o agibilità;
- u) Ai sensi e per gli effetti dell'art.27 della Legge Regionale del 7/12/78 n.47 e successive modifiche ed integrazioni, sussiste l'obbligo del rispetto di quanto sottoriportato:
- 1) Il titolare della concessione deve notificare al Comune l'inizio delle operazioni di organizzazione del cantiere;
 - 2) La concessione decade se entro 15 mesi dal suo rilascio non sono stati iniziati i lavori assentiti e gli stessi non siano pervenuti allo stadio del completamento del solaio del piano terra o di altre opere, indicate nella concessione stessa (art.17, Reg.Ed.);
 - 3) Relativamente all'obbligo di cui ai precedenti punti 1) e 2), le comunicazioni al Comune vanno effettuate con lettera raccomandata, sottoscritta oltretutto dal concessionario anche dal Direttore dei Lavori e dal titolare dell'Impresa assuntrice dei medesimi, avendo cura di evidenziare in oggetto gli esatti estremi della concessione edilizia (concessionario, numero di protocollo generale, numero della concessione e data di rilascio oppure consegnando le comunicazioni all'Uff. Accettazione del Serv. Gestione e Controllo Edilizio);
- v) I lavori iniziati o continuati oltre la data di decadenza del termine di validità del presente atto, debbono essere considerati abusivi, anche se non è intervenuto il provvedimento dichiaratorio della decadenza (art.17 e 17 bis Reg. Ed.);
- w) I lavori sotto l'aspetto igienico-sanitario devono essere eseguiti nel rispetto di quanto prescritto dal vigente Regolamento Comunale d'igiene;
- x) Il presente atto autorizza esclusivamente l'esecuzione delle opere edilizie fermo restando che la gestione e l'esecuzione dell'impianto, ed il rilascio della agibilità del medesimo dovrà essere preceduto dall'avvenuto accertamento dell'integrale ottemperanza delle condizioni di cui ai punti precedenti e alle prescrizioni dettate dagli Organi competenti, siano essi comunali che dipendenti da altre Amministrazioni;
- y) La presente autorizza esclusivamente quanto apparente dai grafici allegati in qualità di nuove opere, e non costituisce pertanto sanatorie di preesistenza non autorizzate con le modalità di legge, ancorché rappresentate negli elaborati grafici allegati al presente atto.



IL DIRIGENTE
CAPO SERVIZIO
GESTIONE E CONTROLLO EDILIZIO
Arch. G. Mazzocchi



COMUNE DI RAVENNA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

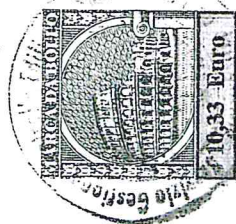
Servizio Gestione, Controllo Edilizio

e Sportello Unico per l'Edilizia

Piazzale C. Farini n° 21 - primo piano

48100 RAVENNA

Prot. Gen.le N° 13593/99



IL DIRIGENTE

Vista la domanda del Sig. Pasini Pietro Legale Rappre.te della Azienda Agricola M. Marani presentata in data 08/04/1999 tendente ad ottenere l'agibilità delle opere di cui alla concessione edilizia N° 1925 del 05/12/1989 PG. 11809/89 e varianti successive N° 470 del 19/03/1993 PG. 47338/92

Acquisiti agli atti:

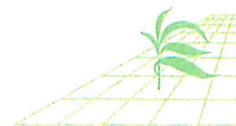
- la dichiarazione sottoscritta il Marzo 1999 dal D.L. resa ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 425/94
- il collaudo statico relativo alla struttura metallica del capannone N° 7550 del 16/06/82
- la relazione di collaudo delle opere in muratura ai sensi del D.M. 20/11/87 datata 22/12/97
- la dichiarazione del Direttore dei Lavori e del proprietario datata 29/11/2000 relativa al non assoggettamento all'obbligo del certificato di prevenzione incendi di cui al D.M. 16/02/82
- la documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione/variazione catastale in data 13/06/97 con protocollo N. T04/1-8028
- le dichiarazioni di conformità ai sensi della L.46/90 relative agli impianti realizzati/modificati (elettrico)
- l'atto d'obbligo per interventi in zona agricola ai sensi dell'art. 40 LL.RR n.47/78 e n.23/80 datato 11/12/97
- la dichiarazione resa ai sensi della Legge 104/92 circa l'avvenuto rispetto delle disposizioni in materia di superamento delle barriere architettoniche datata 20/15/00
- il referto del CONTROLLO EDILIZIO in data 04/12/03
- il parere favorevole del SERVIZIO IGIENE PUBBLICA (A.USL RAVENNA) in data 21/04/04

CERTIFICA

ai sensi e per gli effetti del TU.LL.SS. n.1265/34 e del D.P.R. n.425/94 **che il capannone tamponato e trasformato in "sala lavorazione campioni prodotti agricoli sperimentali" facenti parte dell'Azienda Agraria Marani sito in Ravenna zona Tre Ponti (RA) Via Romea Nord n° 248 di cui alle suddette concessioni, è AGIBILE** alle condizioni di concessione, con le limitazioni contenute nei collaudi, certificazioni, dichiarazioni e nulla-osta elencati in premessa.

Ravenna, li 12 MAG. 2004

IL DIRIGENTE
(Arch. G. Mazzocchi)



8.5

ALLEGATO 5.

Precisazioni sul contratto di locazione con la Soc. RES

Si allega in copia, stralcio del contratto di locazione tra l'Azienda Agraria Sperimentale "Mario Marani" e la Soc. RES, integrata da precisazioni utili alla individuazione degli immobili locati rispetto a quelli posti in vendita

Ravenna 28/08/2015

Il Commissario
Dott. Mario Leotti Ghigi

CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO COMMERCIALE

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto e ragione di legge

fra

L'Azienda Agraria Sperimentale "Mario Marani" con sede in Ravenna Via Romea Nord, 248, iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna n. di iscrizione, codice fiscale e partita Iva 00129680393, n. REA 151928 rappresentata dal Presidente Giampiero Reggiori nato a Cotignola RA il 11/01/1955 domiciliato per la carica in Via Romea Nord, 248 d'ora innanzi chiamata anche Locatore

e

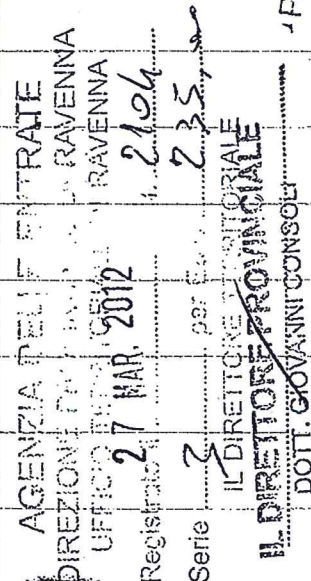
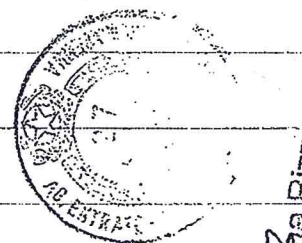
La RES, Società Cooperativa con sede legale in Fornace Zarattini (RA), via Filippo Re n. 18, iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna con n. di iscrizione 02151300395, codice fiscale e partita Iva 02151300395, n. REA 176094, iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente con il n. A100084, in atto rappresentata dal legale rappresentante Chato Della Casa, nato a Forlì il 25/06/1972 e residente in via G.D. Cassini n. 12 a Ravenna, d'ora innanzi chiamata anche Conduttore

preMESSo che

L'Azienda Agraria Sperimentale "Mario Marani" è proprietaria degli immobili siti in Ravenna in Via Romea Nord, 246 e 248, distinti al Catasto Terreni e Fabbricati Sezione Urbana SA Foglio 129 particella 12 categoria D/10

PATTI E CONDIZIONI

~~1. Il Locatore concede in locazione al Conduttore, l'immobile e le aree di~~



pertinenza site in Ravenna, Via Romea Nord, 246 come di seguito descritte e meglio evidenziate nelle planimetrie allegate:

A. n. 6 vani utili più bagno (vedi mappa allegata scheda 2)

CONVULSIONI CON PIANO PRIMO DEL FABBRICATO (A)

B. vano denominato Laboratorio sotto il capannone piccolo (vedi mappa allegata scheda 3)

RECTUS 2
INDICATO COME FABBRICATO (D)

✓ C. area cortilizia di 20 mq sul lato nord retrostante il ricovero mezzi agricoli (vedi area tratteggiata siglata "area cortilizia 2" nella scheda 1)

INDICATO IN SCHEDA 1 COME FABBRICATO (D)

D. area cortilizia di 40 mq nella parte ovest-antistante il ricovero mezzi agricoli (vedi area tratteggiata siglata "area cortilizia 2" nella scheda 1)

INDICATO IN SCHEDA 1 COME FABBRICATO (C)

✓ E. area parcheggi di 100 mq nella parte nord-est degli uffici (vedi area tratteggiata siglata "area cortilizia 3" nella scheda 1)

La sala riunioni al piano terra dello stabile, sarà concessa, previa accordi, su richiesta della RES, al costo di euro 50,00 (Cinquanta/00) al giorno.

2. DURATA DELLA LOCAZIONE: anni 6 - dal 01/03/2012 al 28/02/2018. Alla scadenza il contratto si intenderà tacitamente rinnovato, ai sensi dell'art. 29 della Legge 392/78 per altri 6 anni qualora una delle due parti non dia disdetta da comunicarsi all'altra parte a mezzo di lettera raccomandata A.R., almeno 12 mesi prima della scadenza. Il Conduttore ha la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto ma non prima che sia trascorso 1 anno dallo stesso dando preav-

viso di raccomandata A.R. entro 6 mesi prima ai sensi dell'art.27

comma 7 Legge 392/78.

3. IMMISSIONE IN POSSESSO DEL LOCALE: la immissione nel possesso del citato locale è fatta in data 01/03/2012 con la consegna di n. 4 chiavi (1 per i cancelli esterni, 2 per la porta di ingresso e 1 per il laboratorio).

4. CANONE: il canone di locazione annuo è pattuito in Euro 6.000,00 (Seimila/00) oltre all'IVA con aliquota di legge per ogni mensilità da pagarsi in rate mensili di Euro 500,00 (Cinquecento/00) più IVA, dal 01/03/2012 entro il giorno 15 di ogni mese, tramite bonifico bancario sul conto corrente: IBN IT56Y05640131130000000000006.

5. AGGIORNAMENTO ISTAT: ai sensi dell'art 32 della Legge 392/78 a partire dal 2 anno di locazione, il canone pattuito dovrà essere aggiornato in base degli indici ISTAT nella misura del 75% con riferimento alla firma del contratto.

6. USO: il Conduttore si impegna espressamente a condurre l'immobile in oggetto secondo le regole del buon padre di famiglia.

7. DIVIETI: è vietata assolutamente la sublocazione dell'immobile e cessione anche parziale del contratto. E' vietato il mutamento di destinazione d'uso. Al Conduttore è tuttavia consentito di domiciliare, presso i locali oggetto del presente contratto, altre imprese con cui sia collegato per rapporti di lavoro.

8. CONCESSIONE DI EDIFICAZIONE E LICENZA DI ABITABILI-

TA': Il Locatore dichiara che l'immobile è in regola con le norme edilizie e urbanistiche avendo ottenuto concessione di edificazione e licenza di abitabilità.

9. STATO DELL'IMMOBILE: Il Conduttore dichiara di aver esaminato i locali affittati e di averli trovati adatti al proprio uso, in buono stato di manutenzione ed esenti da difetti che possano influire sulla salute di chi svolge attività e si obbliga a riconsegnarli alla scadenza del contratto nello stesso stato.

10. DIVIETO DI MODIFICHE: ogni aggiunta che non possa essere rimossa in qualunque momento senza danneggiare i locali ed ogni altra innovazione o trasformazione non potrà essere fatta dal Conduttore, senza il consenso scritto del locatario.

11. RIPARAZIONI: sono a carico del Conduttore tutti gli interventi di piccola manutenzione e quelli di straordinaria manutenzione sono a carico del Locatore. Qualora siano necessarie riparazioni che non sono a carico della parte conduttrice, quest'ultima è tenuta a darne tempestiva comunicazione scritta alla parte locatrice medesima.

12. DIVIETO DI MIGLIORIE ED ADDIZIONI: ogni aggiunta o modifica che non possa essere tolta senza danneggiare l'immobile non potrà essere effettuata dal Conduttore, senza il preventivo consenso scritto da parte del proprietario. Restano comunque a beneficio dell'immobile senza che nulla sia dovuto alla parte conduttrice, neanche a titolo di rimborso spese.

13. PITTURAZIONE: il ^{Locatore} ~~Conduttore~~ provvede a sue spese alla pitturazione

delle pareti ed il Conduttore lascerà l'immobile alla scadenza nello stato in cui trovasi.

~~14. ISPEZIONI DA PARTE DEL CONDUTTORE: la parte conduttrice dovrà consentire, previo avviso, di n. 1 giorni lavorativi, l'accesso all'unità immobiliare locata alla parte locatrice, all'amministratore o a loro incaricati.~~

15. ONERI ACCESSORI: oltre al canone sono interamente a carico del Conduttore le spese relative alle forniture di acqua, energia elettrica, gas nonché tutte le spese occorrenti per ogni altro necessario servizio.

16. INTERRUZIONE SERVIZI: il Locatore è esonerato da responsabilità in caso di interruzione dei servizi per cause indipendenti dalla sua volontà.

~~17. AUTORIZZAZIONE COMUNICAZIONE DATI il Conduttore autorizza il Locatore a comunicare a terzi i suoi dati personali in relazione agli adempimenti connessi al rapporto di locazione.~~

18. CAUZIONE: il Conduttore si impegna a versare tramite bonifico bancario entro giorni cinque da oggi la somma di Euro 1.500,00 (Millecinquecento/00, pari a tre mensilità a titolo di cauzione, che sarà restituita alla scadenza del contratto e trattenuta in caso di danni all'immobile. Il deposito dovrà essere ricostituito in caso di suo utilizzo. Gli interessi maturati sul deposito cauzionale, calcolati al tasso legale in vigore, saranno corrisposti al termine dell'anno solare. A ri-

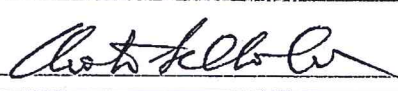
chiesta del Locatore la cauzione potrà essere aumentata proporzionalmente al variare del canone di locazione.

19. SPESE DI REGISTRAZIONE: le spese di registrazione e di bollo del presente contratto sono poste a carico di ambedue le parti in ragione del 50%.

20. Per quanto non previsto si rinvia al codice civile e alla Legge 392/1978.

Letto, approvato e sottoscritto.

Ravenna, 28 febbraio 2012

Il Locatore	Il Conduttore
Azienda Agraria Sperimentale	R-E-S
"Mario Marani"	Società Cooperativa
Il Presidente	Il legale rappresentante
Giampiero Reggidori	Chato Della Casa
	

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Ravenna

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
 Planimetria di u.i.u. in Comune di Ravenna
 Via Romea Nord

civ. _____

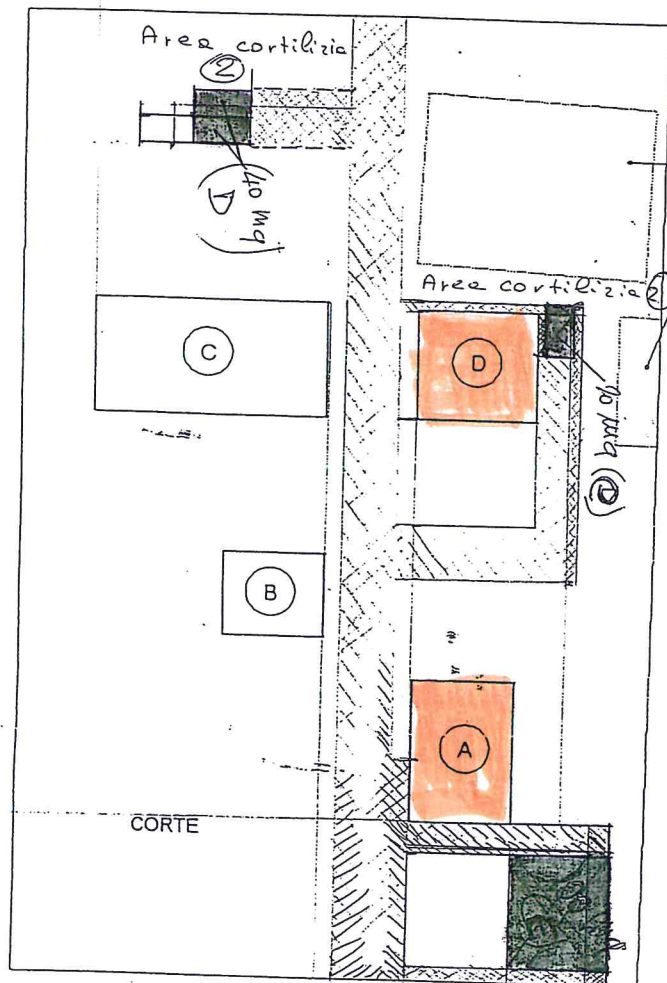
Identificativi Catastali:
 Sezione: SA
 Foglio: 129
 Particella: 12
 Subalterno: _____

Compilata da:
 Palmieri Tito
 Iscritto all'albo:
 Architetti
 Prov. Ravenna

N. 89

Scheda n. 1

Scala 1:1000



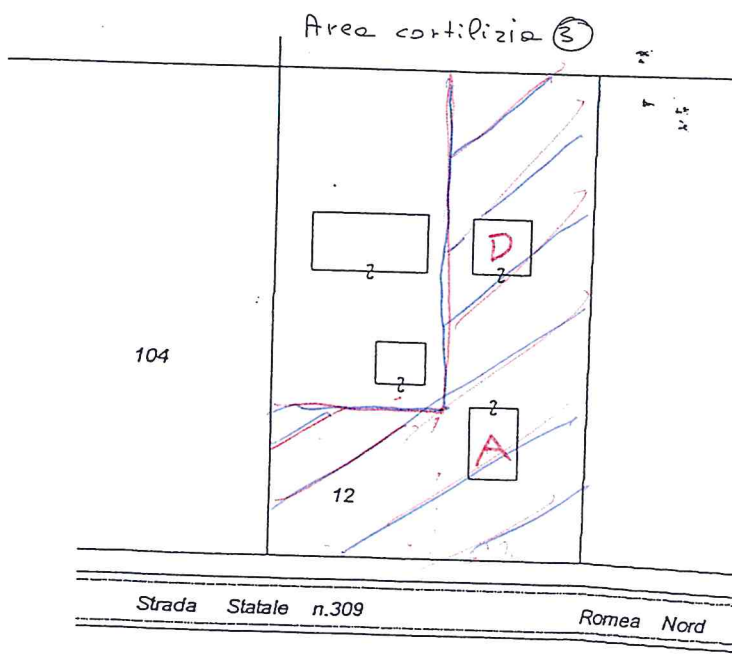
QUADRO D'INSIEME
 SCALA 1:1000

LEGENDA

- (A) UFFICI
- (B) SERVIZI
- (C) RICOVERO MEZZI AGRICOLI
- (D) LAVORAZIONE CAMPIONI

aree di pertinenze locate

aree con diritto di passaggio x entesa



ESTRATTO DI MAPPA
 SCALA 1:2000

IN VENDITA

AREE IN LOCAZIONE A RES

FABBRICATI INTERESSATI DA LOCAZIONE A RES



8.6

ALLEGATO 6.

Ad integrazione di quanto comunicato dall'Associazione Agricoltori di Ravenna, si precisa che solo gli edifici indicati catastalmente con la lettera A (locali ad uso ufficio e locati alla Soc. RES) sono assoggettabili al regime IVA con percentuale del 22%

Ravenna 28/08/2015

Il Commissario
Dott. Mario Leotti Ghigi

Azienda Agraria Sperimentale "M. Marani"

Da: Cesare Bortone <CBortone@upara.it>
Inviato: mercoledì 19 agosto 2015 08:37
A: marani@provincia.ra.it
Oggetto: R: Regime IVA su vendita di immobili

IN RISPOSTA AL VOSTRO QUESITO VI FACCIO PRESENTE QUANTO SEGUE:

1) LA CESSIONE DI TERRENI AGRICOLI NON E' MAI SOGGETTA AD IVA BENSÌ ALLE IMPOSTE DI REGISTRO, IPOTECARIE E CATASTALI A CARICO DELL'ACQUIRENTE CON ALIQUOTE VARIABILI A SECONDA DELLA CONDIZIONE DELLO STESSO. SE L'ACQUIRENTE E COLTIVATORE DIRETTO O IAP APPLICHERA L'ALIQUOTA DELL'1%, IN CASO CONTRARIO APPLICHERA' IL 12%

2) NELLA STESSA CASISTICA RIENTRANO ANCHE LE " RELATIVE PERTINENZE" INTENDENDOSI PER TALI I FABBRICATI RURALI. A QUESTO PROPOSITO NON CI SONO DUBBI SUGLI IMMOBILI ADIBITI A DEPOSITO, RICOVERO ATTREZZI, UFFICIO. PIU' PROBLEMATICI E' LA SITUAZIONE SU EVENTUALI IMMOBILI AD USO ABITATIVO NON OCCUPATI STABILMENTE DAGLI ADDETTI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA. PER L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA QUESTI HANNO PERSO IL REQUISITO DI RURALITA' PERO' SULL'ARGOMENTO ESISTE MOLTO CONTENZIOSO PER CUI SU QUEST'ULTIMO ASPETTO RIMANGONO DEI DUBBI INTERPRETATIVI.

SE TI NECESSITANO ULTERIORI CHIARIMENTI CI POSSIAMO ANCHE SENTIRE CORDIALI SLUTI.

Da: Azienda Agraria Sperimentale "M. Marani <marani@provincia.ra.it>
Inviato: venerdì 7 agosto 2015 16:36
A: Cesare Bortone; Flavia Protti
Oggetto: Regime IVA su vendita di immobili

Visto che stiamo predisponendo il bandi di cessione di parte di ns. terreni agricoli, edifici e capannoni, si chiede quale regime IVA dovrà essere applicato alla vendita di questi immobili

Grazie

Ciao

Roberto Cornacchia

*Azienda Agraria Sperimentale Mario Marani
Via Romea Nord 248
48122 RAVENNA (RA)
Tel 0544/451041
Fax 0544/451448
marani@provincia.ra.it*

Le informazioni contenute in questa e-mail e negli eventuali allegati sono riservate e destinate esclusivamente alla persona sopraindicata. Qualora non foste il destinatario, siete pregati di distruggere questo messaggio e notificarci il problema immediatamente. In ogni caso, non dovete spedire a terzi, copiare, usare o diffondere il contenuto di questa e-mail e degli eventuali allegati. Si ricorda che la diffusione l'utilizzo e/o la conservazione dei dati ricevuti per errore costituiscono violazione alle disposizioni del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) oltre a costituire violazione di carattere penale ai sensi dell'art. 616 Codice penale (Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza)